IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 34. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 4 Febbraio 1903.

Le pigioni a Roma.

(Vedi num. precedenti).

Vediamo di conchiudere. Da notizie sommarie, ma positive, a noi risulterebbe che in materia d'alloggi a Roma attualmente v'è un solo fatto, che diremo anormale, ed al quale si deve probabilmente l'agitazione sorta, la quale, lo ripetiamo, è in gran parte artificiosa.

E il fatto sta nella deficienza di alloggi per le famiglie della piccola borghesia o di artieri che per necessità devono abitare nelle zone centrali o quasi centrali, alle quali famiglie occorrono quartierini, la cui pigione può variare dalle 50 alle 80 lire al mese.

Si verifica infatti che mentre nelle zone alla periferia le famiglie operaie trovano senza difficoltà abitazioni dalle 15 alle 25 lire e la piccola borghesia ne trova facilmente dalle 30 alle 50, nelle altre zone della città per avere quartierini di quest'ultima portata bisogna salire alle 90 o 100 lire.

In una parola, mancano alloggi per famiglie che costino dalle 50 alle 80 lire al mese. E' vero, che volendo adattarsi, queste famiglie potrebbero trovare alloggio nei quartieri eccentrici, tanto più colla comodità dei trams, ma ve ne sono molte che o per abitudine, o per un sentimento apprezzabile e talune per necessità, non vogliono vivere nei quartieri popolari epperò debbono andare incontro a sacrifizi.

Questa deficienza di alloggi con pigione variabile dalle 50 alle 80 lire ha naturalmente determinato per la concorrenza delle richieste quel rincaro graduale, che si è verificato in questi ultimi tempi sebbene nella media generale i prezzi, che si praticano a Roma, non superino quelli delle altre grandi città.

Da che deriva questa deficienza di quartierini modesti nelle zone centrali di Roma? Da cause complesse. Anzitutto dal tipo delle case delle zone centrali, che hanno costato molto e siccome offrono le dovute comodità e quindi spese pel proprietario, è difficile un riparto minuto di vani per quartierini dalle 50 alle 80 lire.

Un'altra causa, che ha concorso a determinare tale deficienza, sta nel modo, col quale è proceduto lo sviluppo edilizio in Roma. Dalle zone centrali, ricche di grandi palazzi, come in nessun'altra città, e dove risiedono molti uffici, banche, rappresentanze ecc., e gli alloggi minuti sono scarsissimi, si è portata la maggior attività alle zone periferiche, o fuori delle porte, poco curando le intermedie.

Basti notare che mentre si è creato un quartiere nientemeno che alla via Trionfale, dove la Banca d'Italia, che lo gredito in condizioni miserevoli, per animarlo, vi creò, assestate le case, anche un mercato pubblico, tutta la zona dei Prati di Castello, a pochi passi dal Lungo Tevere, dal palazzo di Giustizia, dalle caserme dei Carabinieri e dai trams, è tuttora deserta.

E perchè? Un po' per il costo primitivo ed eccessivo delle aree, possedute da chi non ha mezzi o la convenienza di costruire, ma sovrattutto per colpa del Municipio.

Il Municipio infatti — poichè la verità va pur detta chiara e tonda — in causa della sparsa, dispersa ed incompleta fabbricazione, consentita nei varii punti eccentrici, si è trovato di fronte agli incessanti reclami di tutti quei nuovi quartieri per una sistemazione e mancando di mezzi sufficienti, ha fatto poco o nulla per tutti.

Ora, mercè convenzioni colla Banca e i altri, qualche cosa si va sistemando, ma chi potrebbe invogliarsi a fabbricare case decenti per la piccola borghesia, che sarebbero forse le più fruttifere, quando da tanti anni si vede trascurato il quartiere dei Prati di Castello, dove pure si è riversata, sperando in una sistemazione definitiva, una popolazione di 30 mila persone?

Invece d'intervenire quasi a municipalizzare le case, come pretendono i moderni agitatori, il Municipio di Roma, se vuole davvero prevenire qualunque rincaro nelle pigioni con opera efficace, deve proporsi la sistemazione delle strade e dei servizi pubblici nei quartieri nuovi, dove la fabbricazione accenna ad un risveglio ostacolato appunto per tali deficienze.

Al quartiere dei Prati, uno dei meglio ideati della nuova Roma e dove la fabbricazione fu iniziata con criteri più larghi che in altri e dove le aree si possono ancora avere facilmente dalle 25 alle 30 lire il m. q., molti si deciderebbero a costruire case, se il Comune selciasse intanto i crocevia, lastricasse i marciapiedi, provvedesse all'illuminazione, al servizio di polizia ecc.

Questi sono rimedi molto più efficaci e duraturi di quelli che si basano su altri criteri, ispirati, se si vuole, a filantropia, ma, secondo noi, poco pratici, come dimostra l'esperienza di altre città e di altri paesi.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra,** 3. — L'indisposizione del Re Edoardo si deve ad un leggiero attacco d'influenza, che segue il suo corso regolare.

Vienna, 3, ore 12,45. — I grandi partiti si sono accordati circa lo svolgimento dei lavori parlamentari nel senso che tutte le proposte relative alla riforma del regolamento della Camera siano rinviate ad una Commissione e vengano discussi subito in prima lettura il progetto relativo alla conversione della rendita, il bilancio e la legge sulla stampa.

Vienna, 3, ore 12,10. — Si ha da Atene che alla Camera, nelle votazioni per la verifica delle elezioni, si nota spesso parità di voti. Ciò indica che il gabinetto ha una maggioranza debolissima.

(S) **Dresda,** 3. — Lo stato di salute del principe Federico Cristiano continua ad essere soddisfacente.

La principessa Luisa, sua madre, ha fatto chiedere telegraficamente notizie al medico di Corte.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino,** 3. — *Reichstag.* — Spahn svolge un'interpellanza diretta al Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, circa la concessione di un'indennità ai membri del Reichstag.

L'oratore chiede inoltre quale attitudine prenderà il Consiglio Federale riguardo alla mozione del conte Hompesch, del Centro, relativa all'autorizzazione ai gesuiti di stabilire istituti in Germania.

Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, risponde che non si può associare alla domanda di un'indennità ai deputati, perchè tale indennità renderebbe necessario il modificare un articolo della Costituzione dell'impero.

I Principi tedeschi, quando fu fondata la Confederazione tedesca, rinunciarono anch'essi a loro preziosissimi diritti, e sono ora pochissimo disposti a concedere un'indennità ai deputati.

In quanto alla mozione Hompesch, il Cancelliere, conte de Bülow, risponde che il Governo non può autorizzare istituti di gesuiti. Dichiara però che le condizioni confessionali nell'interno dell'impero non rendono necessario di mantenere ulteriormente sotto una legge eccezionale un cittadino tedesco, inscritto alla Compagnia dei gesuiti, più che uno straniero.

Stati Uniti.

(S) **Washington,** 3. — *Camera.* — Si approva un progetto di legge, il quale autorizza la ripresa dei negoziati con l'Inghilterra, per la conservazione delle foche nell'Alaska.

Si tratterebbe specialmente di risparmiare le foche dell'isola Pribylof e isole adiacenti, ove avviene annualmente lo sterminio di 10,000 maschi e 10,000 femmine.

La questione macedone

Vienna, 3 — Un dispaccio della *Neue Freie Presse* pubblica particolari sullo stato attuale della cosiddetta questione macedone.

Secondo queste informazioni, le Potenze più direttamente interessate ad un assetto pacifico delle diverse questioni balcaniche discutono, ora che il principio della necessità delle riforme è universalmente riconosciuto, le misure da adottarsi nel loro particolari.

Se una Conferenza si rendesse necessaria, essa avrebbe per iscopo l'attuazione di queste riforme entro i limiti dello *statu quo* e dell'integrità dell'Impero ottomano.

La Sublime Porta non dubitando della lealtà degli intendimenti dei Gabinetti di Vienna, Pietroburgo e Roma, sarebbe anch'essa compresa dell'opportunità che la questione sia definita nel più breve tempo possibile.

E' probabile quindi non vi sia luogo alla convocazione di questa Conferenza. Ad ogni modo l'accordo fra le tre Potenze accennate è completo ed unanime la loro decisione di avviare la questione ad una pronta soluzione.

Il telegramma conclude rilevando come errano coloro che parlano di un'antinomia di vedute fra l'Italia e l'Austria-Ungheria poichè in questa come in tutte le questioni procedono con pieno e leale accordo di alleati.

Nel Venezuela.

(S) **Londra,** 3. — I giornali pubblicano una Nota, la quale dice che le Potenze alleate non hanno ricevuto ancora dal Venezuela alcuna risposta alla loro ultima dichiarazione e che non è giunta risposta neppure alla controproposta di Bowen, della quale si tratterebbe a Washington.

Nei circoli bene informati si dice che, se il Venezuela persiste nella sua tattica di ostruzione, sperando così di sollevare difficoltà in suo favore, i negoziati dovranno necessariamente prolungarsi; ed il blocco delle coste venezuelane non potrà essere tolto prima della conclusione di un accordo soddisfacente.

Le Potenze alleate sono strettamente unite e perciò si spera che il Venezuela vedrà che è nel suo interesse affrettare la soluzione definitiva della questione.

(S) **Londra,** 3. — Il *Morning Post* ha da Washington:

Si calcola che il 30 per cento dei prodotti delle dogane del Venezuela sia da 2,500,000 a 3,125,000 *bolivares*. Si ritiene però che questa ultima cifra sarà superata nel primo anno che seguirà al blocco.

(Dal bilancio del 1901 risulta che le entrate di tutte le dogane ammontarono a 21 milioni circa e dai 7 agli 8 milioni i diritti di transito. Le cifre suindicate sono quindi molto al disotto del vero, oppure si riferiscono soltanto alla dogana di La Guayra).

(S) **Londra,** 3. — Un dispaccio da Washington ai giornali dice che l'Ambasciatore di Germania, Sternburg, ha chiesto che i negoziati siano sospesi per qualche giorno, onde potersi mettere al corrente con essi.

Il Ministro Bowen ha acconsentito, perchè crede che esista un malinteso a Berlino circa le sue proposte.

(S) **New York,** 3. — Il *N. Y. Herald* ha da Caracas in data di ieri:

Una battaglia ha luogo in questo momento fra le truppe del Governo e gli insorti, a 15 miglia a sud di Caracas. Non se ne conosce ancora il risultato definitivo, ma sembra che gl'insorti avanzino da tutte le parti.

(S) **Washington,** 3 — L'ambasciatore d'Inghilterra avrebbe rimesso a Bowen una controproposta delle Potenze alleate, per cui si chiede che due terzi del 30 0|0 delle entrate delle dogane di La Guayra e di Puerto Cabello siano destinati agli alleati e l'altro terzo alle altre Potenze, fino al pagamento completo delle somme dovute dal Venezuela.

Bowen avrebbe risposto che non può accettare questo frazionamento dei prodotti delle dogane.

Il segretario di Stato, Hay, ha informato gli ambasciatori che il Venezuela ha chiesto di sottoporre la questione al tribunale dell'Aja, ritenendo con ciò che il blocco debba esser tolto immediatamente.

Nel Marocco

(S) **Madrid,** 3. — Il ministro di Spagna a Tangeri, De Cologan, ha telegrafato al Governo confermando gli ultimi avvenimenti del Marocco e l'incertezza che regna sulla sorte del Pretendente Bu-Hamara.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio dell'Austria-Ungheria.

L'altro giorno abbiamo riassunto i risultati degli scambi fra la Germania e gli altri paesi nel 1902 in confronto a quelli del 1901; ora facciamo altrettanto per l'Austria-Ungheria, notando che è escluso il movimento dei metalli preziosi e le cifre rappresentano milioni di corone o franchi e frazioni di milione.

	1902	Diff. sul 1901
Importazione	1,723. 8	+ 71. 2
Esportaoione	1,912. 5	+ 27. 0

La bilancia commerciale presenta quindi un attivo, ossia una eccedenza delle esportazioni sulle importazioni di milioni 188. 7, mentre nel 1901 questo attivo fu di milioni 232. 9.

In quantità le importazioni salirono a milioni di quintali 99.2 e le esportazioni a 168.2: vi fu quindi un'eccedenza nell'esportazione di 69 mil. di quintali.

In valore i risultati in corone o franchi dei prodotti e merci più importanti furono i seguenti:

Importazioni.

Merci		1902	Differenza col 1901
Coloniali	milioni	50.4	+ 1.4
Tabacco greggio	»	50.3	— 1.7
Cereali	»	33.1	— 3.6
Riso	»	15.8	—
Sementi	»	33.6	— 8.5
Bestiame da macello	»	32.3	+ 12.0
Cavalli	»	9.4	+ 2.7
Uova	»	34.7	+ 5.3
Vino	»	18.6	— 0.4
Carbone e Coke	»	101.7	— 6.1
Cotone greggio	»	167.9	+ 24.1
Filati di cotone	»	26.2	+ 3.4
Canapa, lino e juta	»	46.0	+ 0.9
Lana	»	113.6	+ 22.8
Seta	»	46.8	+ 4.5
Macchine, ecc.	»	44.4	+ 2.1
Strumenti, orologi, ecc.	»	50.0	— 0.8

Esportazioni.

Merci		1902	Diff. col 1901
Zucchero	milioni	133,0	— 43,7
Cereali	»	76,0	+ 13,4
Sementi	»	20,9	— 2,6
Bestiame da macello	»	101,6	+ 31,3
Cavalli	»	51,6	+ 1,5
Uova	»	109,5	+ 13,0
Polli	»	45,5	+ 6,5
Legname	»	196,7	— 22,6
Carbone, coke	»	94,0	— 15,2
Cotone, fil., tess.	»	28,3	+ 3,8
Seta e seterie	»	36,8	+ 2,4
Carta ecc.	»	27,4	+ 2,6
Vetro e vetrerie	»	49,6	+ 0,4
Metalli e deriv.	»	35,6	+ 2,5

All'importazione complessiva, che fu per quantità di mil. di quintali 99,2 contro mil. 101 nel 1902, parteciparono in mil. di quintali i seguenti:

Stati	1902	1901
Germania	71,4	74,6
Svizzera	0,2	0,2
Italia	4,9	4,5
Francia	0,3	0,3
Inghilterra	3,8	2,9
Russia	3,7	2,7
Rumania	3,3	4,2
Serbia	1,3	1,6
Turchia	0,7	0,8
Altri paesi	9,6	9,9

Nell'esportazione, che fu di 168,2 mil. di quintali contro 172,1 nel 1901 parteciparono:

Stati	1902	1901
Germania	127,7	132,8
Svizzera	3,0	2,6
Italia	9,7	9,3
Francia	2,1	2,7
Inghilterra	4,4	4,6
Russia	7,2	7,2
Rumania	3,2	3,0
Serbia	1,2	1,2
Turchia	1,6	1,3
Altri Stati	8,1	7,4

Ed ora ecco il prospetto per gruppi in *milioni* di quintali e di franchi.

Importazioni	mil. di quint.		mil. di fr.	
	1901	1902	1901	1902
Materie prime	93.4	90.5	972.9	1011.6
Id. di 1.a lavor.	2.3	2.4	230.9	250.8
Manufatti	6.0	6.3	448.8	461.4

Esportazioni	mil. di quint.		mil. di fr.	
	1901	1902	1901	1902
Materie prime	138.5	135.4	818.8	861.9
Id. di 1.a lavor.	19.3	18.7	269.3	269.0
Manufatti	14.3	14.1	797.4	781.6

Ed ora ecco la classificazione per categoria:

Importazioni	mil. di quint.		mil. di fr.	
	1901	1902	1901	1902
Prodotti agricoli dei boschi e pesca	18.5	17.5	774.8	839.6
Id. miniera e ferriere	75.6	73.7	222.6	198.5
Id. dell'industria	7.5	8.0	655.2	685.7

Esportazioni	mil. di quint.		mil. di fr.	
	1901	1902	1901	1902
Prodotti agricoli dei boschi e pesca	36.4	35.5	690.4	744.8
Id. miniera e forr.	102.3	100.1	148.9	137.4
Id. dell'industria	33.4	32.6	1046.2	1030.3

A compimento abbiamo il movimento dei metalli preziosi che nel 1902 fu all'importazione di milioni 161.8 con una diminuzione di mil. 8.7 sul 1901 e all'esportazione di mil. 81.6 con un aumento di 39.8 sul 1901.

Bande in Bulgaria.

(S) **Vienna,** 3. — Il *Correspondenz Bureau* (Agenzia uff.) ha da Costantinopoli: La Porta ha comunicato agli Ambasciatori un rapporto dell'Agente commerciale ottomano a Rutsciuck, il quale annuncia che si sono formate sette bande bulgare, composte di 6730 uomini, le quali operano in parecchi distretti e specialmente nel *vilayet* di Salonicco.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

3 febbraio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.45.*

Per l'autonomia del porto di Genova.

Tortarolo replica alle considerazioni del relatore on. Boccardo e mantiene le proprie idee circa il carattere del presente progetto di legge, pur rendendo omaggio a molte delle cose dette dal sen. Colombo e dal relatore.

Conclude dicendo che non può dare la sua approvazione, come già disse, al piano finanziario, sul quale si fonda il progetto di legge in discussione, ma vivamente si augura che i suoi pronostici vengano smentiti dalla esperienza e che i calcoli dei suoi contraddittori risultino alla prova dei fatti esattissimi.

Fu incoraggiato a parlare solamente dal desiderio che il progetto venisse nel corso della discussione migliorato nell'interesse del porto di Genova e di tutto il paese. Desidera ad ogni modo che la legge venga approvata, fidando nel detto che strada facendo si aggiusta la soma.

Boccardo (relatore) risponde al sen. Tortarolo togliendo al loro dissenso ogni carattere personale e dichiarando che le cose già dette ieri e oggi ripetute e quelle nuove oggi esposte non hanno modificato le sue opinioni.

De Nobili (sottosegretario al Tesoro) dopo il discorso esauriente pronunziato ieri dal Relatore poco gli resta a dire.

Si limiterà a dimostrare che le critiche del sen. Tortarolo e il suo giudizio che questo disegno sia un buon affare per il Governo ed un semplice espediente non hanno fondamento di verità. Non si può applicare un simile giudizio ad un progetto al quale collaborarono uomini competenti come il Saracco, il Genala, il Giusso, il Balenzano, il Gadda ed altri molti. Nè devesi dimenticare che il progetto ebbe la approvazione anche di competentissime individualità genovesi.

Si deve adunque concludere che la legge in discussione soddisfa i bisogni di Genova e gli interessi del paese.

Giustifica il fondamento finanziario della legge ed assicura che il sistema propugnato dal sen. Tortarolo non sarebbe altrettanto soddisfacente. Giustifica pure il Governo dall'accusa di non avere compiuto il proprio dovere verso il porto di Genova e ricorda le somme versate in suo favore. Il Governo non è venuto meno al suo dovere non ha mancato di iniziativa come non ne ha mai mancato, anche in mezzo alle più ardue difficoltà, quando si trattò di spese ingenti e di gravissime responsabilità per aprire strade, costruire ferrovie, creare l'esercito e la marina, e intraprendere quelle opere colossali secondo richiedeva l'interesse del nuovo Regno. (Approvazioni).

Dimostra essere infondate le sinistre previsioni del sen. Tortarolo e come sarebbe facilissimo provvedere il giorno in cui i mezzi finanziari si dimostrassero insufficienti.

Dimostra come funzionerà il consorzio e come una grande diminuzione di spese pel porto di Genova deriverà da questo progetto di legge. Quella del sen. Tortarolo non è nemmeno una prudenza eccessiva, è un pessimismo veramente ingiustificato mentre assistiamo con compiacenza al cammino nascente della economia nazionale della quale il porto di Genova è l'indice più sicuro. (Vivissime approvazioni).

Niccolini (lav. pubb.) dopo i discorsi del relatore e del suo collega al Tesoro, a lui rimane poco da aggiungere. Si limiterà, quindi, a nome del Governo a dare le assicurazioni chieste in special modo dal sen. Colombo per ciò che si riferisce alla costruzione delle linee che potranno direttamente o indirettamente giovare allo sviluppo del porto ed all'incremento del traffico. Accenna alla nomina di una Commissione incaricata di studiare un nuovo valico appenninico ed al miglioramento di quello dei Giovi. Ma la questione non sarà risoluta sino a quando non si sarà provveduto all'ampliamento della stazione di Milano dove ora i treni rimangono bloccati.

Non parla della questione finanziaria così ampiamente trattata dall'on. De Nobili e rettifica alcuni errori nei quali era caduto il sen. Tortarolo. Si augura favorevole il voto del Senato ad un progetto destinato a provvedere alle esigenze del porto di Genova che è così gran parte della ricchezza nazionale. (Bene).

Boccardo (relatore) riferisce sopra alcune petizioni.

Colombo ringrazia il sottosegretario di Stato dei lav. pubb. per le sue assicurazioni.

Si approvano i 35 articoli del progetto di legge come furono approvati dalla Camera.

Il progetto si approva quindi anche a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.5*

E' data lettura di una proposta di legge Rampoldi, Montemartini, Garavetti ed altri, per una aggiunta all'articolo 9 della legge 14 marzo 1898 per la concessione di assegni vitalizi ai veterani del 1848-49.

L'ammissione alla carriera diplomatica.

Baccelli Alfredo (esteri) all'on. Borsarelli, che interroga sulle nuove condizioni di ammissibilità, fatte agli aspiranti alla carriera diplomatica, nota che fin qui l'ammissione era determinata da un esame sopra una grande quantità di cognizioni più o meno scolastiche, superato il quale si entrava in carriera e si saliva di grado in grado senza altre prove.

Ora invece a un esame d'ingresso meno oneroso segue un triennio di prova. Si è instituita una scuola pratica in cui s'impara a trattare gli affari diplomatici, e alla fine del triennio il giudizio pel quale si diviene segretari di Legazione e si entra definitivamente in carriera si fonda sul valore dei lavori fatti durante il triennio, giudicati da una Commissione competente, sulle note caratteristiche dei capi-missione per accertare se si abbia il tatto, la prudenza, la squisitezza delle forme, l'assiduità necessaria alla diplomazia e sopra una dissertazione e una discussione di argomento diplomatico.

Il nuovo sistema è fondato sopra l'accertamento della qualità specifiche che si richiedono in un diplomatico e sopra la prova che nella pratica ha realmente fatto il candidato.

Il sistema è più razionale e più sicuro, ed è da sperare che dia al ministro per la sua azione politica degli istrumenti adatti, senza i quali la sua opera rimarrebbe sterile. (Approvazioni).

Borsarelli. Non potendo in sede di interrogazione svolgere ampiamente la quistione, non soddisfatto si riserva di presentare apposita interpellanza.

Palazzo della Cuba e Belle Arti.

Nasi (istruzione) all'on. Scalea, che domanda provvedimenti a tutela del Palazzo della Cuba in Palermo' adibito ad usi militari, risponde essersi il Ministero adoperato, perchè quel monumentale edifizio fosse destinato ad uso più conveniente.

Le trattative continuano ed egli si impegna di promuovere ulteriori trattative, e, occorrendo, anche di contribuire nella spesa. Confida quindi di poter giungere sollecitamente ad un accordo completo col Municipio e col ministro della guerra.

Di Scalea prende atto della dichiarazione e raccomanda l'isolamento del monumento.

Nasi allo stesso on. Di Scalea che domanda provvedimenti per lo sviluppo didattico ed artistico dell'istituto di Belle Arti di Palermo, dà assicurazione che si occuperà della delicata ed importante quistione ed esaminerà con amore la proposta avuta.

Di Scalea si dichiara soddisfatto.

Per un ispettore scolastico.

Nasi (istruzione) all'on. Chimienti che lamenta la prolungata vacanza del posto di ispettore scolastico nel circondario di Brindisi, dichiara che è stato provveduto. Aggiunge essere pronto anche un disegno di legge che provvede al miglioramento e al completamento degli organici degli ispettori scolastici.

Chimienti si dichiara soddisfatto.

Per l'insegnamento agrario.

Fulci N. (agric.) alla interrogazione dell'on. Ciccotti per l'istituzione di un insegnamento pratico di agricoltura nell'Ospizio provinciale di Avigliano in Basilicata risponde che il Ministero troverà modo di aggiungere un insegnamento agrario all'Ospizio provinciale; ma fin d'ora deve dichiarare che non intende di istituire un insegnamento che esorbiti dalle condizioni del bilancio.

Ciccotti prende atto della dichiarazione, ma raccomanda, dati i bisogni di quelle popolazioni agricole, che si provveda sollecitamente.

Per un concorso universitario.

Nasi (istruzione), agli on. Ciccotti, Altobelli e De Riseis, che con due separate interrogazioni domandano le ragioni per cui non è stato ancora promosso ad ordinario il professore Colella della Università di Palermo, osserva, esordendo, non essere esatto che la Facoltà abbia proposto la sola promozione del professore Colella: essa proponeva quattro promozioni, delle quali tre per meriti eccezionali scientifici.

Le proposte furono inviate al Consiglio Superiore, perchè non fosse ritardata la dovuta giustizia ai meriti dei professori designati.

Non vi è stato dunque ritardo, ma breve indugio per potere promuovere, oltre il professore Colella, anche il Trambusti ed il Giuffrè e gli altri due proposti; ciò che, se vi è spirito di solidarietà fra i professori universitari, dovrebbe essere approvato.

Ciccotti: il ministro ha spostato la quistione. Non si doveva attendere per promuovere il professor Colella che venissero altre proposte. Il suo diritto era incontestabile, nè contro la sua rispettabilità può elevarsi alcun dubbio.

De Riseis Giuseppe non si attendeva le dichiarazioni del ministro. Privatamente egli aveva avuto assicurazioni che l'inchiesta era risultata ad onore del professor Colella, che è veramente superiore ad ogni elogio.

Nasi (istruzione). La legalità qui è fuori di questione e le impazienze del professor Colella non sono giustificate.

I pareri del Consiglio dell'istruzione, sono meramente consultivi. (Approvazioni).

Egli non ha mutato l'intendimento di promuovere il professore Colella; ma, di fronte alle pressioni personali del Colella, che venne a Roma senza permesso, violando lo spirito e la lettera di una sua circolare, nella quale avvertiva che non avrebbe neppure ricevuto i professori che fossero venuti a Roma senza regolare congedo, egli ha creduto di soprassedere alla emanazione del decreto di promozione. (Vive approvazioni).

Elezione politica di Taranto.

La Giunta propone il ballottaggio tra i signori Vincenzo Damasco e Federico Di Palena.

Codacci-Pisanelli combatte queste conclusioni. La Giunta, a suo avviso, avrebbe dovuto indagare sulle altre eccezioni presentate contro quest'elezione per non rendere frustraneo il ballottaggio. Propone che la Giunta riprenda in esame gli atti dell'elezione di Taranto.

Camera non crede che la Giunta possa esaminare l'intrinseco di un'elezione, prima che l'elezione stessa sia completa.

Di Scalea (relatore). Nessuno dei due candidati avendo riportato il numero dei voti prescritti dalla legge, diventa una necessità il ballottaggio. Altrimenti si sanzionerebbero indirettamente le ingiustizie commesse dai seggi a danno del candidato soccombente.

Codacci-Pisanelli riconosce che la proclamazione erronea doveva essere annullata, ma non può ammettere che ne debba conseguire il ballottaggio.

Torrigiani (della Giunta) quando non v'è elezione, il ballottaggio si impone.

Di Scalea (relatore) ricorda alla Camera che la Giunta fu unanime in questa deliberazione.

Zanardelli (Pres. del Consiglio). Il Governo si astiene.

Respinta la proposta Codacci-Pisanelli, sono approvate le conclusioni della Giunta.

Assegno vitalizio alle figlie di Teresita Garibaldi.

Senza discussione approvasi la proposta.

Sul servizio telefonico.

Battelli (relatore) riferisce sul coordinamento. (E' approvato).

—

Si procede alla chiama per la votazione segreta dei due progetti approvati per alzata e seduta.

Cancellerie e segreterie giudiziarie.

Bertolini. Per far fronte alla spesa, il Ministro aveva dapprima pensato di trasformare il servizio delle cancellerie degli uffici di conciliazione, chiamando a tale funzione vice-cancellieri e alunni di cancelleria.

Ma la Commissione non fece buon viso a questa proposta. Ed il Ministro vi rinunciò sostituendovi un inasprimento delle tasse di bollo per le cause di conciliazione. Ma in tal modo si viene a render più costosa la giustizia pel povero: ciò che è in stridente contraddizione colla politica finanziaria degli sgravi annunciata dal Gabinetto come fondamento del suo programma.

Riconosce la necessità di migliorare le condizioni di questo benemerito personale; ma ha creduto suo stretto dovere richiamare l'attenzione della Camera su questo nuovo aggravio che si viene ad imporre al contribuente.

Pivano premette che il favore manifestato oramai su tutti i banchi della Camera per questo progetto di legge, lo dispensa dal fare molte osservazioni.

E' una legge aspettata da molti anni, come opera di giustizia riparatrice, specialmente per i due primi gruppi di impiegati delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie che fanno capo ai cancellieri di pretura.

Giustizia riparatrice non soltanto per quanto riflette gli stipendi, ma anche per un migliore e più equo apprezzamento dell'importanza delle funzioni che compiono i cancellieri ed i segretari, che sono i buoni ed efficaci coadiutori dei magistrati.

Un punto importante del progetto riflette la carriera, che è ripartita per gruppi come nel progetto di legge, e lodevole è il principio dell'avanzamento per « anzianità congiunta al merito », dando al merito da accertarsi seriamente col mezzo della Commissione distrettuale.

Io ho proposto, dice l'on. Pivano, due emendamenti su questo proposito, e sarò lieto se Ministro e Commissione saranno per accettarli, sia come garanzia del diritto di difesa dei funzionari, sia come desiderio di lasciare al merito maggior facilità di farsi valere nei primi periodi della sua carriera ».

Un terzo punto su cui chiamerà l'attenzione della Camera è quello dei mezzi con cui si propone di sopperire alle spese, non parendogli equo che per far opera di giustizia riparatrice specialmente a favore dei più modesti funzionari delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie, si aggravino le spese delle cause di Conciliazione.

Tuttavia, per sentimento conciliativo, aderisce a che si porti a centesimi trenta la carta da usarsi in tali cause quando l'oggetto della controversia non superi le lire cinquanta.

Con queste osservazioni e colla speranza che gli emendamenti da esso proposti saranno accolti dall'onor. Ministro e dalla Commissione dà molto volontieri il suo voto favorevole al progetto di legge, e confida che i funzionari delle Cancellerie e Segreterie dalla benevolenza del Parlamento trarranno buona lena per il pronto ed esatto adempimento delle loro mansioni (Approvazioni).

Cimorelli. Riconosce che il progetto scioglie una antica promessa del Parlamento e risolve una condizione di cose, che anche troppo ha durato. Espone tuttavia il dubbio che la tabella organica proposta dalla Commissione soddisfi equamente alla legittime aspirazioni del personale e propone un emendamento per elevare lo stipendio dei segretari di procura generale d'appello.

Sichel, favorevole al progetto, non può consentire che si aggravi il contribuente con un inasprimento delle tasse giudiziarie in sede di conciliazione, il quale andrà a carico dei piccoli litiganti, per compiere un atto di giustizia.

Prescetti è nel medesimo ordine di idee e ricorda le precedenti riforme che col pretesto di favorire il personale delle cancellerie giudiziarie hanno avvantaggiato in realtà il fisco.

Riccio (relatore) difende con lodevole concisione il progetto dalle poche censure ond'è stato fatto oggetto. Giustifica il consenso, che la Commissione ha dato, temperandolo, al proposto aumento delle tasse di bollo per taluni atti giudiziari.

Non può la Commissione accettare l'emendamento Cimorelli, che ringrazia per l'appoggio dato alla legge.

Sull'emendamento Pivano, che ha portata finanziaria, attende di conoscere gli intendimenti dell'on. Ministro.

Cocco-Ortu (Guardasigilli). Ringrazia il relatore e la Commissione del loro concorso per condurre a buon fine il progetto. Le critiche si sono limitate ai provvedimenti di ordine fiscale, che hanno lo scopo di compensare la finanza della maggiore spesa. Egli dimostra, che il proposto aumento risponde ad un concetto di giustizia, perchè tende a perequare le tasse giudiziarie nei diversi gradi di giurisdizione. Raccomanda l'approvazione del progetto e non dubita che il voto della Camera gli sarà favorevole. (Bravo! Bene!)

La discussione generale è chiusa.

Si approva l'articolo 1°.

Ciccotti, all'articolo 2°, svolge un emendamento, perchè sia vietato ai cancellieri, vice-cancellieri e vice-cancellieri aggiunti di prestare servizio nelle provincie di nascita o di rimanere più di tre anni nella medesima sede.

Riccio (relatore). Non accetta l'emendamento, perchè crede esagerati i pericoli, dai quali l'on. Ciccotti vuole difendersi con la sua proposta.

Potrebbe essere trasformata in raccomandazione.

Alessio appoggia l'emendamento Ciccotti.

Vorrebbe anzi che il concetto, al quale esso si informa, fosse esteso a tutta la magistratura.

Marinuzzi: l'emendamento Ciccotti è illiberale e non comprende come si possa conciliare con la dottrina socialista, che dovrebbe essere liberale.

Protesta contro l'affermazione dell'on. Ciccotti che il suo emendamento avrebbe per effetto di moralizzare la magistratura.

Ciccotti: questo è un pistolotto.

Marinuzzi: che pistolotto! è il grido di reazione legittima contro l'immeritata accusa fatta alla magistratura che è morale tanto al nord che al sud. (Approvazioni).

Ciccotti chiarisce le sue parole che nulla contenevano di offensivo alla magistratura di una o di altra regione italiana.

Cocco Ortu (guardasigilli). Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Ciccotti, col quale consente in più d'una delle idee da lui svolte a difesa dell'emendamento proposto, ma non può accettarlo perchè troppo assoluto.

Ciccotti lo ritira e prende atto delle dichiarazioni dell'on. ministro.

E' approvato l'art. 2.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Presidente proclama il risultato delle votazioni segrete:

Assegno vitalizio alle nipoti di G. Garibaldi: Voti favorevoli 163 — Contrari 44.

Servizio telefonico: Voti favorevoli 172 — Contrari, 58.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18,15.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Per le scuole italiane all'estero. — I sigg. G. Castelli, L. Belloc ed O. Narduzzi hanno compilato un ottimo libro di lettura intitolato « Il lavoro italiano », ed è destinato a far conoscere ai giovinetti, che frequentano le scuole italiane all'estero le condizioni agricole, industriali e commerciali della madre patria.

I castelli valdostani di Giuseppe Giacosa — con 29 vignette da fotografie originali. — Milano, F. Cogliati, editore.

E' un libro lieto di persona colta, che scrive ciò che sa e ciò che vede: dato il Giacosa, è libro scritto con brio, con arte, che piace e diletta.

Forse gli storici non vi troveranno ciò che loro sembra promettere il titolo, e lo giudicheranno leggero: ma il Giacosa non ha voluto essere un puro erudito, nè ha spinto ad archivi e biblioteche le sue ricerche, nè ha tentato risolvere gli ardui problemi storici sulle famiglie valdostane del Medio Evo.

Tuttavia il libro è ricco di notizie storiche, che illustrano i castelli di Fenis, Nus, Sarre, Aosta, ecc.; e la sua lettura è istruttiva per chi non voglia approfondirsi nella cognizione meramente documentale. Dopo tutto, meglio se da noi si leggerà un'opera piacevole di cose storiche, che tanti libri inutili, i quali non hanno nemmeno il merito d'insegnare a conoscere un po' meglio il nostro paese.

Atti del Governo

La " Gazzetta Ufficiale „ del 3 contiene:

Legge che autorizza una maggiore spesa in aumento al capitolo « Servizi di pubblica beneficenza » dello stato di previsione delle spese del ministero dell'interno — RR. DD. riflettenti: variazioni da apportarsi al bilancio passivo del ministero del tesoro: modalità per la creazione del nuovo tipo di rendita 3,50 per cento.

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Mirandola (Modena) — Ordinanza di sanità marittima — Elenco degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2.a quindicina del mese di ottobre 1902 dal Min. di Agr., Ind. e Com.

R. Esercito. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri, fra le altre disposizioni reca le seguenti:

Stato maggiore. — Morrone cav. Paolo col. 37. fant. nom. capo S. M. IX C. d'armata; Ruelle cav. Carlo id. id. 31. id. id. III id; Barone cav. Enrico ten. col. promosso colonn.; Vinaj cav. Raffaele id. id.; Calderari cav. Luigi magg. prom. ten. col.; Alfieri cav. Vittorio id. id. id.; Tirone cav. Michele magg. 81. fant. trasf. Corpo S. M.; Maccaferri cav. Giulio id. 39. id. id.; Croce cav. Giov. id. 94. id. id.; Guerrini cav. Domenico id. 23. id. id.; De Chaurand de Saint Eustache cav. Enrico colonn. 94. fant. nom. capo S. M. 11. Corpo armata.

Fanteria. — Prestinari cav. Marcello ten. colonn. 12. bers. prom. colonn. 45.; Gaiba cav. Guglielmo magg. aspett. richiam. 23. fant.; Re cav. Pietro ten. colonn. 62. colloc. ausiliaria; Lanza cav. Carlo id. 12. id.; Giglio cav. Domenico magg. aspett. id. id.; Carboneschi di Ventimiglia colonn. 44. colloc. dispon.; Coppini cav. Nicola magg. 21. id. aspett.; Mosconi Cesare cap. 6. id. id.; Spechel cav. Enrico colonn. 56. colloc. dispon.; Ferrero-Gola cav. Bartolomeo id. id. 38. id.; Sala cav. Giuseppe id. id. 72. id. colloc. ausiliaria.

I seguenti tenen. colonn. sono stati prom. colonn.: Angelotti cav. Mario 61 al 72; Simonetti cav. Stefano 7 bers. id. 53; Hidalgo cav. Stefano 38 ivi; Carchero cav. Gio. Battista 85 ivi; Tommasoni cav. Massimo 93 al 44; Sacchi cav. Emilio 60 al 31; Boerio cav. Luigi 22 al 56; Verna cav. Francesco 91 al 37; Rainaldi cav. Luigi 20 al 23; Trabucchi cav. Cherubino 54 al 78.

I seguenti maggiori sono stati promossi ten. colonn.: Paolucci cav. Doria 50 al 61; Lubatti cav. Giovanni 1 gran. al 93; Camerini cav. Aristide 45 all'87; Trombi conte Ferruccio 63 al 22; Pardi cav. Vincenzo 30 al 91; Cunietti cav. Alberto 69 all'85; Artuffo cav. Ferdinando 7 bers. 12 id.; Avallone cav. Alfredo 89 al 20; Ballanti cav. Candido 59 al 60; Tassoni cav. Giovanni 66 al 38; Barbarito cav. Salvatore 7 bers. ivi; Anglois cav. Luigi 2 al 12.

I seguenti capitani sono stati promossi maggiori: Mosella cav. Francesco 14 al 43; Donati cav. Luigi 51 al 9; Trallori cav. Vittorio 67 al 49; Giborti cav. Celso 37 al 2; Negri cav. Luigi 63 al 76; Bianchini cav. Ferdinando 54 al 48; Pucci cav. Giulio 84 al 66; Tedeschi cav. Riccardo 3 alp. al 5 ivi; Zoli cav. Vincenzo 37 al 30; Maggi cav. Arturo 20 al 21; Breschi cav. Giuseppe 71 al 59; Arista cav. Giuseppe 5 alp. al 1 ivi; Cacca Mistrot nob. Enrico 52 al 1 gran.

Cavalleria. — Michieli cav. Fortunato colonn. cavalleggieri Piacenza, colloc. posiz. ausil.; Coardi di Carpinetto cav. Edoardo ten. col. cavall. Caserta, nom. comandante cavall. Roma; Malvezzi de Medici cav. Giuseppe ten. col. cavall. Umberto I promosso colonnello ivi; Buono cav. Eduardo id. id. Lucca id. id.; Parrocchetti cav. Costanzo magg. cavall. Lodi promosso ten. colonn. ivi; Cerillo cav. Edoardo id. id. Lucca id. id. Monferrato; Beneventano del Bosco cav. Alfredo capit. cavall. Umberto I prom. magg. dest. disposiz. ministero; Piazza cav. Arturo id. id. Novara id. id. Lodi.

Artiglieria — Mariani cav. Felice, colonn. dir. Spezia, colloc. ausiliaria; Vitali cav. Attilio, id. id. Venezia, id. 17 artigl.; Di Biasi cav. Raffaele, id. id. mag. Torino, id. id. direz. Spezia; Costantino cav. Federico, magg. 23, colloc. aspett..; Dabalà cav. Francesco, magg. disp. Min., prom. ten. colonn. ivi; Gardini cav. Ernesto, id. uff. costr. Torino, id. id. id.; Andreassi cav. Vincenzo, id. fabb. armi Torre Annunziata, id. id. id.; Ricci cav. Giuliano, capit. a disp., prom. magg. 2 art.; Panseri cav. Ambrogio, 1 art. fort., id. id. direzione Genova.

Genio. — Chiarle cav. Angelo colonn. direz. Milano trasf. direz. Torino; Carcasio cav. Salvatore id. Novara id. Messina; Pescetto cav. Eugenio ten. colonn. direz. Bologna nom. dirett. Milano; Botteoni cav. Pietro id. Spezia id. ivi; Poscetto cav. Ignio magg. 2° prom. t. colonn. ivi; Borgatti cav. Mariano id. 3° id. ivi; Zanotti cav. Battista id. brig. terr. id. ivi; Bonelli cav. Carlo id. direz. Roma id. Perugia; Pollari Maglietta cav. Luigi capit. direz. Torino prom. magg. ivi.

Distretti. — Calcino cav. Teodoro colonn. Livorno colloc. ausiliaria; Ciuffo cav. Francesco ten. colonn. Caltanissetta id. id.; Serra cav. Luigi id. id. Castrovillari trasf. Pavia; Sibilia cav. Luigi magg. Roma nom. comand. Forlì; Gattino cav. Federico cap. Catania prom. magg. Sassari.

Fortezze. — Frontini cav. Cesare colonn. Torino colloc. ausiliaria: Businari cav. Adolfo ten. colonn. 1° art. trasf. direz. Spezia.

Commissariato. — Barattelli cav. Francesco col. VI corp. arm. colloc. dispos.; Alvino cav. Pietro id. id. XII id. posiz. ausiliaria; Pigorini cav. Crisanto ten. colonn. aspett. richiamato servizio.

Contabili. — Indice cav. Antonino magg. Min. prom. ten. colonn. ivi; Vecchiarelli cav. Carmine capit. distr. Napoli prom. magg. Osped. Palermo; Stroppolatini cav. Francesco id. osped. Livorno id. id. mag. casermaggio Genova.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Palermo, 2 — Sebastiano Pizzuto, meccanico, si uccise involontariamente mentre spiegava ad alcuni amici il congegno di una rivoltella costruita da lui e che diceva inoffensiva se adoperata da persona ignorante il segreto di farla esplodere.

Livorno, 3, ore 15. — (*Salve*) — Scrivono dal Brasile alla *Gazzetta Livornese* che il dott. Ivo Bandi, inviato dal Governo di S. Paolo in missione a Rio de Janeiro per studiare l'epidemia di febbre gialla, che con insolita gravità va mietendo vittime, specialmente nella colonia italiana, ha consegnato in questi giorni la relazione ufficiale dei suoi studi, nella quale viene confermata in tesi generale la scoperta del Sanarelli, mentre si dichiara destituita di ogni fondamento scientifico e pratico l'ipotesi della Commissione dei medici dell'esercito nord-americano nell'isola di Cuba, secondo la quale l'agente specifico della febbre gialla verrebbe inoculato nell'uomo colla puntura di una zanzara speciale.

Genova 3, ore 12.45. (*Aldo*). — A San Pier d'Arena Carlotta Piovesano di anni 37 dopo un alterco vivacissimo con il marito Giobatta Fornasieri, di anni 45, carbonaio, che era ritornato a casa ubbriaco, pensò di vendicarsi. Quando egli si fu addormentato lo ferì due volte nella gola con un rasoio. Il disgraziato si destò e fuggì come si trovava e andò all'ospedale, ove fu fatto rimanere causa la gravità delle ferite. La donna, arrestata poco dopo dai carabinieri, giustificò il delitto dicendosi vittima della brutalità del marito.

— Pure a San Pier d'Arena, due altri coniugi, dopo d'essersene dette d'ogni colore, si ferirono di coltello scambievolmente, ma poi si riconciliarono e rifiutarono di sporgere querela all'Autorità giudiziaria come i loro congiunti avrebbero voluto.

Catania 2. — Salvatore Russo, contadino benestante di Misterbianco fu ucciso per ragioni di interesse dai tre figli che ebbero complice la madre.

Torino, 3, ore 15,30 — (*ermon*) - Una fantesca di nome Rosa Zeppegno di 38 anni è stata arrestata quale complice nell'assassinio di certo Sassone, avvenuto il 23 gennaio in un lupanare di Cremona.

— Il direttore e il proprietario di un giornaletto intitolato *La Vedetta* sono stati condannati per reato di diffamazione alla reclusione per 14 mesi e alla multa di L. 1400; il gerente è stato condannato alla reclusione per 11 mesi e 20 giorni ed alla multa per lire 1166; il tipografo è stato assolto.

Ferrara, 2 — Per riparare ai danni della disoccupazione nei Comuni di Portomaggiore e di Argenta 700 operai sono stati mandati a lavorare alle bonifiche di Magnacavallo e di Sermide. Altri ve ne saranno mandati entro la settimana.

Mantova, 2 — A Santa Lucia di Quistello è stata posta la prima pietra della Botte, che sarà il più grande manufatto delle opere per la bonifica del Mantovano e del Reggiano. La Botte passerà sotto il fiume Secchia per scaricare nel Po le acque che allagavano una zona ubertosissima di 32,000 ettari. Il canale sarà lungo 30 km. L'opera costerà un milione e mezzo di lire.

Livorno, 3, ore 18 — (*Salve*). Stanotte sulla tolda del brigantino *Beppina* — comandante Erroi — il marinaio Giuseppe Lamberti di 28 anni salernitano, furioso ancora per una lite svoltasi poco prima in un *cafè-chantant*, ha ferito mortalmente con una coltellata nel petto il compagno Michele Ruocco di 23 anni.

— Stamane Giuseppe Civili, di anni 55, operaio nel Distretto militare, in un accesso di pazzia ha tentato di aprirsi le vene con un trincetto.

Firenze, 3, ore 17,50. — Un dramma della passione s'è svolto oggi in una casa della via di Ponte all'Asse.

Abitano colà i coniugi Egisto Del Lungo, capo facchino alla stazione, e Carolina Nanni di circa 40 anni. Tenevano a pensione certo Ferdinando Nencioni, operaio giornaliero.

Questi e la donna, per la comunanza della vita, avevano finito per intendersela completamente. Per un po' la cosa andò liscia, poi il Del Lungo se ne accorse e scacciò di casa il Nencioni.

Oggi questi, valendosi dell'assenza del marito e di una chiave che aveva ancora seco, è entrato nella casa ove la donna era sola. Quale sia stato il discorso svoltosi fra i due non si sa ancora bene: ad un punto il Nencioni, vinto dalla passione, l'ha ferita profondamente nella gola con un rasoio quindi ha tentato di uccidersi.

Le grida della donna hanno richiamato i vicini e le guardie che hanno trasportato entrambi all'ospedale. Lo stato di lei è molto grave; quello di lui, invece, no. Indosso del Nencioni è stata trovata una sua lettera diretta ad un noto avvocato della città. Egli era uscito un anno e mezzo fa dalle prigioni, ove aveva passato sette anni e mezzo per mancato omicidio.

Napoli, 3, ore 17. — Il sacerdote don Antonio Armentano essendo creditore di 4000 lire verso certa Carmela De Angelis più che settantenne, le espropriò una bottega. La vecchia ne fu tanto addolorata che stamane è andata alla chiesa di Sant'Onofrio ove il prete celebrava la messa, lo ha aspettato nel cortile e appena l'ha veduto avvicinarsi gli si è lanciata addosso e l'ha sfregiato con un colpo di rasoio.

Egli è stato ricoverato all'ospedale dei Pellegrini, ella è stata portata in prigione.

Napoli, 3, ore 18,50. — Stasera una ventina di ragazzi si divertivano a gettare sassi nell'acqua: fra essi vi era anche un giovanetto di quindici anni che preso da un'ondata fu travolto.

Alle grida dei passanti, il maresciallo di marina Ercole Bruno si slanciò nelle onde e fu anch'egli travolto.

Un doganiere si gettò in loro soccorso, ma stava pericolando allorchè per miracolo un'onda, più forte delle altre li gittò tutti e tre incolumi sugli scogli.

Una immensa folla assisteva trepidante.

(Sl **Perugia,** 3. — E' morta nel pomeriggio la poetessa Alinda Branacci-Brunamonti.

La tariffa doganale austro-ungarica.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Torino, 3, ore 17.25 — (*ermon*). — Il signor Call. ministro del Commercio austriaco, dichiarò al corrisp. viennese della *Gazzetta del Popolo* che la nuova tariffa doganale è una conseguenza di quella germanica e delle richieste degli agrarii ungheresi per alte tariffe protettive.

Aggiunse che riguardo all'Italia il dazio fisso verrà applicato soltanto per il mais e che per gli altri prodotti si tratterà dopo che i Parlamenti austriaco e ungherese avranno approvato la tariffa.

In nome del Governo garantì le buone intenzioni dell'Austria-Ungheria verso l'Italia, che disse progredita meravigliosamente nel commercio e nelle industrie.

Dichiarò che la clausola di favore per i vini italiani non è più possibile perchè i viticultori ungheresi le si opposero fortemente; ma che il mercato austro-ungarico non verrà chiuso a certi vini, come, per es. i pugliesi, e che si potrà discutere sulla concessione di un dazio di favore per alcuni vini.

Drammi di terra e di mare

Trombe aeree

New-York, 3 — Una grande depressione barometrica, verificatasi in questi giorni nella California del Nord, ha determinato la formazione di alcune trombe aereo aspiranti, una delle quali incontrandosi nel suo movimento vorticoso nel villaggio di Anderson lo ha distrutto parzialmente.

Si ignora se vi siano vittime.

CROCE ✚ ROSSA

68. Estrazione - 2 Febbraio 1903

Premi

Serie	Numero	Premio
7568	41	L. 20,000
4387	22	" 2,000
6874	50	" 1,000
9954	27	" 1,000
3227	14	" 50
9811	40	" 50
3669	1	" 50
7814	22	" 50
1880	1	" 50
2746	12	" 50
7549	6	" 50
3137	23	" 50
10700	5	" 50
6133	47	" 50
Totale		L. 24,500

Rimborsi

Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle ventitre Serie qui sotto indicate sono rimborsabili con L. 33 ciascuna e quindi sono 1150 cartelle che importano un rimborso di L. 37950.

712	1087	1224	1761
1821	2337	2696	2812
4797	4824	5543	6733
6867	6987	7087	7278
7425	7658	7912	8306
8426	9002	9080	

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: cav. Bonuzzi — Giud.: Burrello e Formica — P. M.: Macciani — Canc.: Ferrari — Dif.: Pagliara, Conti, Sollima, Q. Amici, Tedeschi, E. Ranzi, Stella e Canofutas.

La cassa-forte rubata al principe Colonna

La notte del 4 ottobre fu rubata la cassa-forte della segreteria dell'Amm. Colonna, posta nel palazzo in piazza SS. Apostoli.

Dal Commissariato di P. S. di Trevi andarono sul posto alcuni funzionari; il portiere del palazzo raccontò che alle ore 5 del mattino aveva udito il rumore di una carrozza, che, affacciatosi, aveva veduto una vettura di piazza che si allontanava e che il vetturino, interrogato dove andasse, aveva risposto: « *alla stazione* ».

Il portiere non persuaso della risposta scese, ma invece di inseguire la vettura salì lo scalone dove trovò aperta la segreteria.

La cassa-forte conteneva 24.000 lire.

Quali colpevoli furono rinviati al giudizio:

1. Luigi Giordani, di anni 20, da Roma, ab. in via del Cedro, vetturino; 2. Ercole Bergami, di anni 38, da Roma, ab. al viale del Re, vetturino; 3. Alfredo Bastianelli, di anni 21, da Roma, ab. in via Marforio 80, oste; 4. Leonardo Carmignani, di anni 23, da Roma, ab. in Piazza S. Apollonia 37, fornaio; 5. Orazio Ighili, di anni 34, da Roma, ab. in via Tittoni 4, carrozziere; 6. Eugenio Mancurti, di anni 36, da Roma, abitante al vicolo Corsini 22, facocchio; 7. Giulio Burattini, di anni 38, ab. in via della Scala 31, macellaio; 8. Amedeo Bazzi, di anni 20, da Roma, ab. in via dei Baullari 24, stagnaro; 9. Nicola Marinangeli, di anni 30, da Calle di Nocera Umbra, facchino; 10. Assunta Coppola, di anni 20, da Roma, ab. in via Giulia 16; 11. Rosa Coppola, di anni 29, da Roma, ab. in via del Giglio 24; 12. Margherita Rossi, di anni 52, da Roma, ab. in via della Scala 27; 13. Eligia Battifoglia, di anni 19, da Monte Compatri, ab. in via Tittoni 14 e Filippo Betti.

I primi 5 dovevano rispondere di furto con scasso; il sesto di complicità e gli altri di ricettazione.

Il Tribunale condannò: il Giordani a 4 anni e 2 m. di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale; il Bergami a 6 anni e a 2 anni di vig. speciale; il Bastianelli a 5 anni e 4 mesi e a 2 anni di vig. spec.; il Carmignani a 3 anni e ad un anno di vig. spec.; Ighili e Mancurti a 4 anni di reclusione e a 2 anni di vig. spec. per ciascuno; il Betti a 18 mesi di reclusione, a L. 500 di multa e ad un anno di vig. spec., e Assunta Coppola a 15 mesi e a L. 117 di multa.

Gli altri furono assolti.

Scioperi e anarchici.

Barcellona, 3. — Le Associazioni operaie hanno tenuto ieri un comizio per la solidarietà con gli scioperanti di Reus.

La riunione è degenerata in una grande dimostrazione anarchica.

A Reus lo sciopero continua ad estendersi. Si procede all'arresto dei principali agitatori.

Teatri ed Arte

A proposito dell' " Aida ".

Le poche osservazioni, che scrissi sulle rappresentazioni teatrali, nel fatto della irreprensibilità dei particolari scenici e del colore locale, mi hanno procurato — modestia a parte — non pochi lusinghieri incoraggiamenti da assidui e assidue, da farmi arrossire fino ai capelli, se in capo ne fosse rimasto qualcuno di più. — Ringrazio di cuore e approfitto.

Osservai come da qualche tempo si vada alla ricerca febbrile della verità *vera* sulla scena quasi che l'arte scenica fosse la riproduzione del *vero schietto* e *puro* e non piuttosto — com'è e come dev'essere — la rappresentazione del *verosimile*, illuminata dall'ispirazione.

Che se il vero *puro* dovesse esser posto in teatro, la musica cadrebbe tutta. Infatti non è *vero* che nelle piazze o per le vie si trovino soltanto le persone, che occorrono al dramma, e neppure, dirò così, un cane di più: non è *vero* che si parli ad alta voce essendo soli; non è *vero* che chi parla lo faccia cantando e via di seguito con altri argomenti, che ormai dovrebbero esser rifritti.

Ma il fatto curioso è questo.

Mentre da un lato si cerca riprodurre, magari con raffinati mezzi meccanici, l'ambiente fino alla esagerazione; non si pensa dall'altro a cose più artistiche, che, trascurate, offrono il lato alla derisione.

E parlo — per non dir altro — dei costumi e della disposizione delle masse sul palcoscenico.

In Italia (e dico in Italia perchè ciò non avviene nei maggiori teatri esteri) da secoli i coristi hanno tutti un abito solo — una specie d'uniforme, non prescritta, ch'io sappia, da nessun R. Decreto. E così vedete allineati ora le vesti rosse coi farsetti gialli; ore le vesti gialle coi farsetti rossi.

Ma, dite un po', è *vero* questo o piuttosto non è neppur *verosimile?*

Qui si obbietta la questione economica. I nostri teatri hanno troppo meschini guadagni per mettersi attorno un aumento di spesa. Ragione codesta non troppo attendibile, ma pur ragione.

Ma un'altra anomalia anche più stridente e che nulla costerebbe toglier di mezzo è quella della disposizione delle masse sulla scena.

Nei teatri italiani voi vedete a destra un bel semicerchio di soprani, dietro cui sta ritto un altro assai meno bel semicerchio di tenori. In faccia a loro altri due semicerchi concentrici di contralti e di bassi. A piacere del Direttore i semicerchi possono spostarsi e i soprani coi tenori tener la sinistra, gli altri la destra.

C'è cosa più sciocca di questa? Dove mai sulle piazze il popolo si mette in riga, dividendosi per elevazione di voce e per sesso?

Qui viene l'obbiezione artistica, che fa osservare le difficoltà che verrebbero alla esecuzione, frammischiando le diverse parti fra loro. L'obbiezione del resto conta poco: perchè all'estero il frammischiamento ha luogo senza che l'esecuzione musicale ne soffra e perchè, senza frammischiare del tutto le parti, si può agevolmente disporre le masse in modo che, pur non essendo troppo discoste le voci uguali, rispondano meglio alla verità della scena.

Ma c'è di più, e il più bello vien fuori quando fra il popolo stesso si accende una rissa. Ricordate quella del *Faust*, quella dei *Maestri Cantori*, quella degli *Ugonotti?*

Allora la sopraddetta disposizione, direi quasi militaresca, muta ad un tratto per tacito consenso, divenendo sempre più battagliera. I quattro semicerchi divengono linee rette e parallele dalla bocca della scena al fondo e, tenendo ciascuno il suo posto e agitando innocuamente le braccia, simulano una lotta tutti in fila... E' *vero* o *verosimile* questo?

Ma più ancora. Nei punti in cui ha luogo una perorazione calda ed efficace le linee, schierate, come *terribil acie in campo*, si dispongono per la lunghezza del palco, presso la ribalta e, mantenendosi avanti le donne e indietro gli uomini, sembra vogliano investire il modesto suggeritore che, rintanato nel suo pudibondo cuffiotto, non osa neppure protestare la sua innocenza. Ed è a lui che si dirigono le imprecazioni, le invocazioni; egli è il bersaglio nato di tutte le invettive del coro. E' *vero* questo o è pur *verosimile?*

Questa nostra trascuraggine nelle disposizioni sceniche dà luogo assai spesso, non pure all'inconcepibile, ma al grottesco.

Appunto nella scena della Consacrazione di Radamès, l'idolo Phtà, l'immenso Phtà, a cui si rivolge supplichevole la prece dei sacerdoti e delle sacerdotesse, si trova in fondo alla scena. Or bene. L'invocazione da tutti si canta e si gestisce sulla ribalta, coi visi e le braccia tesi verso la platea, mentre il citato immenso Phtà è lasciato in disparte a godersi la scena... dal lato posteriore.

Ora, ditemi voi. S'è mai visto più alto segno di disprezzo verso la divinità? Phtà! Povero immenso Phtà!

Che mi venite dunque a contare d'esattezza storica?

Ben altre e più stridenti magagne bisogna correggere, se non si vuol correre appresso alla festuca, non vedendo la trave.

Alessandro Parisotti.

Drammatica. — La seconda rappresentazione al Teatro drammatico sperimentale di Firenze comprende: *I ladri* dramma in 3 atti di G. S. Cassisa; *Boubouroche*, nuovissima per l'Italia, di G. Courteline, tradotta da Yorickson.

Fra i lavori, che saranno rappresentati nelle due recite successive, sono da notarsi *L'assalto* di G. Antona-Traversi, e il *Conto del sarto* (*Mon tailleur*), commedia in 1 atto di A. Capus che l'autore ha ceduto direttamente ed esclusivamente alla Società degli Autori di teatro.

— Al Manzoni di Milano si sta preparando la nuova commedia in 1 atto di Bracco, *Maternità*.

— All'Arte moderna di Milano è stato rappresentato *Mamme!* scene napoletane di Pasquale De Luca. Il lavoro, che non ha certo delle pretese, e gli interpreti furono applauditi.

— La Stage Society di Londra ha dato all'Imperial Theatre una rappresentazione dell'ultimo dramma di Ibsen *Quando noi morti ci destiamo*, che è stata accolta con favore.

— Il drammaturgo J. Comyns Carr ha ridotto per le scene inglesi la *Châtelaine* di Alfredo Capus e sta scrivendo una versione drammatica del celebre romanzo di Dickens *Oliver Twist*.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (3 ore 12.45): *Fra due guanciali*, la commedia di A. Testoni, ebbe iersera al Paganini accoglienze lietissime. Gli spettatori chiamarono più volte al proscenio l'autore e gli attori. La Reiter, il Carini e il Dondini la recitarono squisitamente. La messa in scena fu sfarzosa. Le attrici avevano abiti elegantissimi. La commedia avrà parecchie repliche.

— Da **Montecarlo,** 4. — Il *Giogo* valse alla Rejane un nuovo, grandioso, entusiastico successo. La grande artista fu continuamente applaudita in questo lavoro, in cui incarna con potenza l'eroina.

Il teatro era letteralmente gremito e di una suprema eleganza. Alla fine dello spettacolo il pubblico sceltissimo salutò l'ammirabile artista con una vibrata ovazione.

Una conferenza del marchese Crispolti.

Parigi, 3 — Oggi, alla Società delle conferenze, alla presenza di un pubblico scelto e numeroso, il marchese Filippo Crispolti ha tenuto una conferenza sull'Arte cristiana.

L'oratore, vivamente applaudito, ha svolto la storia dell'Arte cristiana attraverso i secoli.

Sports

Caccia alla volpe. — Causa il terreno pesante, ieri non ebbe luogo la caccia alla volpe.

Venerdì, alle 11 ant., appuntamento a Monte Mario (fuori porta Trionfale).

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Civitavecchia, 3. — Il treno n. 9484, investì presso la stazione una bambina di 3 anni. Questa perdè la gamba destra e fu ricoverata all'ospedale in pericolo di morte.

Non si sa ancora di chi sia figlia.

Albano Laziale, 3. (*X*). — Lo scioglimento dell'Amministrazione comunale ha fatto perdere la tramontana a parecchi. Gli interessati, i quali ritenevano che uno stato di cose tanto comodo per loro dovesse protrarsi all'infinito, tentano di insinuare di essere vittime della malignità degli oppositori e vanno cercando con il lumicino il modo di farli adirare e di trarre da ciò conseguenze favorevoli a sè.

Eccovi un esempio fresco fresco. Iersera l'arciprete si rifiutò di mandare la Compagnia della B. M. con quattro portatori e la bara a prendere la salma di un operaio morto nel borgo della Stella. E sapete perchè? Perchè credeva che il sotto-commissario scelto dal cav. Ferri per coadiuvarlo si sarebbe valso della sua autorità per costringervelo e gli avrebbe fornito il pretesto di gridare alla violenza. Invece il sotto-commissario capì il tiro e dispose in altro modo.

Queste marachelle lasciano però il tempo che trovano. I cittadini non bevono grosso. Essi hanno fede nell'inchiesta e si divertono allo spettacolo di quei quattro che s'arrovellano per nascondere la verità. Ma la verità verrà fuori in tutta la sua nudità. Allora sì che ne vedremo delle belle!

Consiglio Comunale

Seduta del 3 febbraio — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Colonna partecipa una lettera del Duca Salviati che ringrazia delle condoglianze inviategli a nome del Consiglio per la morte della madre.

Commemora quindi il pittore Nino Costa, già consigliere comunale e valentissimo artista. Propone che siano inviate le condoglianze del Consiglio alla famiglia.

Tranzi crede di essere interprete del sentimento di tutti gli artisti di Roma, associandosi alle parole del Sindaco. Rileva il carattere integerrimo del valente artista e ne segnala le esimie virtù.

E' presa in considerazione una mozione del cons. Staderini per un regolamento sulla conciliazione delle contravvenzioni.

Si approvano le proposte:

— Soppressione del Cimitero di Monte Mario.

— Vendita di area della superficie di metri quadrati 120 nel Lungo Tevere Vallati al sig. ing. Ettore Rossi.

— Trattativa privata per le riparazioni e l'aumento delle livree del gentiluomo del Sindaco e degli staffieri.

Si passa alla proposta:

— Rivestimento del traforo del Quirinale con mattonelle di porcellana.

Soderini chiede all'Amm. se non creda utile determinare, prima di decidere sul rivestimento, i mezzi per rimuovere lo stillicidio, perchè non accada che il rivestimento stesso possa essere danneggiato dalle acque filtranti.

Vuole poi che siano bene delineate le responsabilità fra il fornitore del materiale e la ditta che dovrà applicarlo. Domanda infine per quali motivi l'Amm. abbia preferito la proposta Ginori ad altre più vantaggiose dal punto di vista economico.

Giovenale. Ricorda il parere della Commissione tecnica a favore della decorazione in mosaico, ed insiste per questo sistema. Nota che il materiale prescelto non è impermeabile e quindi dubita che possa rispondere allo scopo: ad ogni modo stima eccessivo il prezzo per la sistemazione in opera del materiale, per quanto occorra di regolarizzare la volta.

Caruso. Osserva che la prima proposta a *forfait* era più vantaggiosa e chiede pertanto per quali ragioni sia stata abbandonata.

Vanni (Ass.) Nota che per la scelta del materiale è questione di opinioni. Rileva che l'applicazione della ceramica fu consigliata da un concetto estetico e perchè a giudizio dell'ufficio tecnico si ritenne fosse la più adatta allo scopo.

Circa la questione dello stillicidio assicura che si troverà modo di rimuoverlo prima di addivenire alle opere di rivestimento. Così esclude che possano nascere conflitti fra la Ditta fornitrice del materiale e quella chiamata a metterlo in opera: in ogni modo la Ditta Spadari reclama il lavoro in base alle riserve del capitolato per la costruzione della galleria. Accenna alle varie offerte pervenute, agli studi fatti per rendersi conto del valore comparativo di ciascuna offerta, assicurando che analisi chimiche hanno dimostrato la superiorità del materiale prescelto. Dice che tenuto conto dell'impegno di affidare alla Ditta Spadari il lavoro di rivestimento, la differenza di costo fra il materiale francese e quello italiano non potrebbe superare le 15 mila lire, ciò che giustifica la preferenza data alla Ditta italiana.

Giovenale. Insiste.

Soderini. Non può ammettere che ragioni di preferenza a favore dell'industria italiana possano giustificare una spesa sensibilmente maggiore nelle condizioni attuali del bilancio.

Vanni. Osserva che la Giunta è indifferente sulla scelta: essa però ha il dovere, per ragione di solidarietà di difendere le conclusioni dell'ufficio tecnico, del quale ha e deve avere piena fiducia se si vuole tenere alto il prestigio degli uffici comunali. Posta ai voti la proposta è approvata.

Il bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio all'

Art. 44. Occupazione di suolo pubblico per lo stanziamento di tramways ed omnibus.

Bugarini. — Sostiene l'opportunità di adottare gli accodamenti alle vetture sulle linee principali i quali specialmente in estate potrebbero riuscire di grande utilità per il pubblico.

Così domanda perchè sia stato soppresso appena applicato il servizio di omnibus fra piazza Colonna ed il Pincio.

Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio invita la Giunta a prendere gli opportuni accordi colla Società Romana tramways-omnibus perchè d'ora innanzi siano fatti gli accodamenti alle vetture elettriche almeno sulle linee che da San Pietro vanno per varie direzioni alla stazione di Termini e specialmente nei giorni e nelle ore di maggior traffico.

Jacoucci. Raccomanda il servizio tramviario della via Flaminia. Chiede perchè non sia stata compiuta la linea San Pietro-San Giovanni attraverso il tunnel.

Ducci. Nota che di fronte agli impegni presi con la classe dei vetturini non si potrebbero concedere gli accodamenti richiesti..

Colonna (interrompendo). Protesta. L'Amm. municipale cura gli interessi pubblici e non prende impegni a favore di alcuna classe...

Ducci. Si dilunga nel reclamare un diverso ordinamento delle corse popolari.

Grandi. Raccomanda di raccordare la linea del Popolo con quella di via Cavour e di modificare l'incrocio in piazza del Pantheon per lasciar libero lo sbocco di via dei Pastini.

Soderini. Riconosce che la Società Romana ha fatto molto e con sacrificio: ma è un fatto che il servizio è un po' deficiente. Pensa che ciò dipenda da una imperfetta ripartizione delle vetture. Insiste perchè si provveda ad un raccordo di tutte le linee tramviarie nell'interesse specialmente dei quartieri popolari. Ha notato che assai spesso derivano disgrazie dal fatto che molti scendono dalle vetture mentre queste sono in movimento: chiede che l'Amm. adotti in proposito qualche provvedimento.

Persichetti. Raccomanda la tariffa per la linea di Campo Verano, insistendo per una diminuzione ed invita la Giunta a trovar modo di mettere d'accordo la Società Veneta proprietaria della linea o la Società Romana esercente della linea.

San Martino. Raccomanda il servizio dei *corpes.*

Perazzi. Si associa al collega nel reclamare un miglioramento, in senso popolare, del servizio tramviario.

Vitelleschi. Nota che è cosa facile domandare corse a 5 cent. per la mattina e la sera: ma il Comune si trova di fronte ad un contratto e ad una Società industriale che deve pure rispondere ai suoi azionisti. In una questione d'indole contrattuale pertanto occorre tener conto anche dell'altro contraente e degli oneri imposti prima di reclamare facilitazioni che alterano i termini dei corrispettivi.

Giuliani chiede la chiusura della discussione sull'articolo.

E' approvata.

Colonna. Riserva la parola all'ammin. nella prossima seduta.

La seduta è tolta alle 12,15.

Erano presenti:

Acciaresi, Castellani, Berti, Jacovacci, Serafini, Bottarelli, Giovenale, Ceselli, Bonucci, Salimei, Vanni, Caretti, Santini, Carpegna, Tranzi, Caruso, Giordano-Apostoli, Grandi, Perazzi, Cruciani-Alibrandi, Giuliani, Staderini, Tommasini, Colonna (sindaco), Ballori, Tittoni, Malatesta, Massimo, Fratellini, Gamond, Ducci, Vitelleschi, Salustri-Galli, Pacelli F., Franchetti, Boncompagni, Liberali, Jacoucci, Ferrari, Cagiati, Scialoia, Persichetti, Monami, Postempski, Gennari, Chigi, Soderini, Di San Martino, Torlonia A., Bugarini, Trompeo, Cecchini, Galli, Teso, Rasponi, Ceccarelli, Alatri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 4 febbraio 1903 — S. Veronica

Leva il Sole alle ore 7.22 m. — Tramonta alle 5.20 s.
Leva la Luna alle ore 10.36 m. — Tramonta alle .. .. s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

3 febbraio ore 15.

Europa: pressione massima di 775 sul Golfo di Guascogna, minima bassa a 749 su Pietroburgo.

Italia 24 ore: barometro disceso di 1 a 7 mm. al Sud e isole, salito altrove fino a 10 mm. in val Padana; temperatura alquanto diminuita; venti forti del 3.o quadrante sull'Italia inferiore e isole; pioggie specialmente al centro, Sud e Sardegna; mare agitato.

Stamane: cielo vario al Nord-ovest, nuvoloso o coperto altrove con pioggie; venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia, del 3.o quadrante altrove; mare agitato.

Barometro: minimo a 751 in Sardegna, massimo a 762 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati o forti intorno ponente al Sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con pioggie; mare agitato.

Anagramma.

Ardente son nel tempio
Di Cristo e di Mosè.
Si sa ch'io soglio crescere
A Moka col caffè.

Spiegazione del Passatempo precedente:
NOME.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 30 e 31 gennaio
Nati 77 compresi 4 nati morti.
Morti 78 dei quali 24 sotto i 7 anni.

MORTI

Livorno Giulia fu Vincenzo, Torino, 51, coniug.
Duratti Agnese fu Annibale, Roma, 30, coniug.
Valeri Filomena fu Antonio, Spoleto, 67, ved.
Santoliva Luisa fu Camillo, Roma, 62, coniug.
Livi Pietro Paolo fu Bernardino, Castel Madama, 25, cel.
Giubilei Vincenzo fu Luigi, Cervara, 45, coniug.
Gentilezza Cesare fu Antonio, Roma, 70, coniug.
D'Alessandri Angela fu Michele, Castel Madama, 56, ved.
Campagnani Giovanni fu Tommaso, Roma, 73, cel.
Ambra Pietro fu Agostino, Roma, 50, coniug.
Terzi Antonio fu Ippollito, Roma, 72, ved.
Senzacqua Luigi fu Vincenzo, Petritoli, 39, coniug.
Scarponi Bruno di Giuseppe, Osimo, 15, cel.
Salvatori Giovanni fu Silvestro, Segni, 63, coniug.
Micheletti Luigia fu Augusto, Roma, 16, nub.
Celletti Luigi fu Antonio, Cave, 14
Compagnucci Gentilina fu Domenico, Camerino, 80, ved.
Mancini Maria fu Giuseppe Subiaco, 76, ved.
Simoni Maddalena fu Giuseppe, Roma, 75, coniug.
Piccoli Anna di Giuseppe, Sinigallia, 72, ved.
Picarelli Giovanni fu Vincenzo, Marino, 62, coniug.
Nardi Raffaele fu Fortunato, Firenze, 62, coniug.
Stefanucci Gabriele fu Antonio, Monte Giorgio, 69, cel.
Testa Augusto di Michele, Paliano, 34, coniug.
Mancini Pietro fu Loreto, Cagnano, 65, coniug.
Lucchini Felicita di Giovanni, Roma, 36, coniug.
Rasconi Lucia di Domenico, Roma, 34, coniug.
Tarè Elena di Alessandro, Roma, 23 nub.
Eberhardt Adelaide fu Guglielmo, Potsdam, 73 ved.
Caviglioli Clotilde Emilia fu Antonio, Cardazzo, 58, coniug.
Dentini Pasquarosa di Donato, Isola Gransasso, 21, coniug.
Mendel Enrico fu Giulio, 42, cel.
Mastrodonato Luigi di Angelo, Roma, 15, cel.
Issopi Italia di Francesco, Roma, 16, nub.
Bremond Alfonso Giulio fu Gaetano, Roma, 16, cel.
Boccalucci Giuseppe fu Domenico, Bolsena, 68, coniug.
Barbarossa Augusto fu Domenico, Roma, 73, coniug.
Sabatini Vincenzo fu Pasquale, Perugia, 54, coniug.
Petiti Luigi fu Giuseppe, Roma, 80, coniug.
Palena Domenico fu Ettore, Roma, 50, cel.
Ugolini Giovanni fu Ferdinando, Roma, 48, cel.
Ugolini Enrico di Attilio, Roma, 35, cel.
Tempestini Maria fu Agostino, Albano, 77, coniug.
Ticchi Teresa di Pio, Alessandro, Roma, 17, nub.
Catalano Alberto di Enrico, Salerno, 25, cel.
Cerasoli Giovanna fu Antonio, Cupramontana, 75, coniug.
Longhi Annunziata fu Alessandro, Roma, 72, ved.
Michelini Maddalena fu Stefano, Bibbiena, 78, nub.
Pedagrosi Vittoria fu Filippo, Ferentino, 79, nub.
Boni Raffaela fu Domenico, Picinino, 52, ved.
Bartolini Giulia di Angelo, Roma, 21, nub.
De Neckere Felice Giuseppe, Ypres Belgio, 79, cel.
Giamento Filippo fu Francesco, Genazzano, 13
Vannini Paolo fu Giuseppe, Firenze, 51, coniug.

✝

La famiglia **Giovannini** dà il tristo annunzio della perdita della cara esistenza di

ROSSI CLOTILDE ved. GIOVANNINI

spenta alle ore 11,30 di ieri, munita con tutti i conforti della N. S. Religione.

Non s'inviano speciali partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Impresa Löffler Steinbreg
via Muratte 27 a 29.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Verona - 21 febbraio (ribasso del ventesimo) - Riduzione ad uso di Istituto tecnico del palazzo Bevilacqua - Pres. L. 154,240.

Prefettura di Ferrara - 14 febbraio - Rimonta della sassaia a difesa del froldo di S. Alberto a sinistra di Reno, Comune di Argenta, frazione di Longastrino - Presunte L. 68,910.

Monte di Pietà.

Giovedì, 5 febbraio 1903 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 11 giugno 1902 fino alla polizza n. **132600.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 14 luglio 1902 fino alla polizza n. **158600.**

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 15 luglio 1902 fino alla polizza n. **160800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10,7 — Minimo 7,4.

Quirinale — S. M. il Re ricevette il barone Sebastiano Apostolico uno dei maggiori proprietari della provincia di Lecce.

Vaticano — Ieri sono stati spediti dal maggiordomato i biglietti per la cappella Sistina di sabato 7 corrente per il funerale per il 25° anniversario della morte di Pio IX. Pontificherà il cardinale S. Vannutelli e darà l'assoluzione al tumulo il Pontefice.

— Ieri il Papa ha tenuto la solita udienza di curia.

— Essendo vacanti due posti nel collegio degli avvocati concistoriali il Papa nominò gli avvocati Odoardo Marchetti e Virginio Jacoucci.

La salute dell'on. Prinetti. — Bollettino delle ore 20:

« Presegue miglioramento.

Firmato: *Prof. G. Mazzoni* ».

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, in sede contenziosa, preseduta dal consigliere delegato Ricci Gramitto, tenne ieri seduta pubblica.

Furono pubblicate alcune sentenze fra le quali notiamo:

Comune di Roma contro il Comune di Anguillara Sabazia per abbattimento di paratoie sul lago di Bracciano. La Giunta ha nominato dei periti;

Associazione padroni beccai di Roma contro il Comune di Frascati per la distruzione di un bove ritenuto infetto.

La Giunta ha accettato il ricorso e condannato il Comune di Frascati alle spese.

Vennero discusse poi le seguenti cause:

Ambrogioni Maria contro il Comune di Frascati per ordinanza di divieto per una sopraelevazione di fabbricato;

Congregazione di carità di Campagnano contro l'Intend. di finanza per esenzione di tasse;

Grelli Antonio e Ruggeri G. Batt. contro il Comune di Castelmadama. La Giunta si è dichiarata incompetente. Vennero abbandonate le cause di Baccogli Angelo per sospensione d'impiego e Lugatti Rosa contro il municipio di Roma.

La fontana del Bufalo e quella delle Tartarughe. — La *Tribuna* iersera annunziava che nella fontana che si sta ricostruendo al Bufalo si era tolta la testa bovina e si erano collocati due rosoni per le cannelle dell'acqua. Il fatto è che la fontana del Bufalo è la stessa già per lo innanzi esistente e soltanto fu ripulita e restaurata.

Dice inoltre che alla fontana delle Tartarughe si stanno togliendo le statue per sostituirle con chi sa che cosa. Anche qui il Comune non fa altro che restaurare e ripulire. Per ripulire le statue e restaurarle è necessario toglierle d'opera.

Tale lavoro pure è a buon punto, e già apparisce il meraviglioso monumento in tutta la sua venustà. Quello che sembrava intagliato in una sola pietra è invece formato dei più rari marmi variamente coloriti e di bronzo.

Se ciò era noto a chi fa eseguire il lavoro non lo era certamente al pubblico, il quale resterà indubbiamente meravigliato al veder quel capolavoro tornato al suo primitivo splendore e farà nuovi voti perchè esso sia tolto alle offese dei ragazzacci e dei malviventi, e collocato in sede più degna.

Anzi, non sarebbe questo il momento per far ciò, essendo la fontana già in parte smontata per i necessari restauri?

Per il pellegrinaggio al Pantheon — A complemento delle onorificenze digià note, annunziamo con piacere che S. M. il Re ha di *motu proprio* insignito della commenda nell'Ordine Mauriziano il colonnello Porporati, della rosetta di ufficiale il maggiore cont. nella riserva cav. Piselli e della croce di cavaliere il cap. dei R. Carab. in pos. aus. cav. Venturini e l'ing. cav. Arnaldi.

Furono poi nominati cavalieri della Corona d'Italia il capitano sig. Malinconico e i seguenti ufficiali in congedo, che cooperarono attivamente cogli altri membri del Comitato alla buona riuscita del pellegrinaggio: cap. nei bersaglieri sig. Giulio Castelli, ten. in art. sig. Cesare Eckert e sottot. nel genio sig. Guido Favero.

Tiro a segno nazionale. — Ieri la Direzione provinciale ha convalidato la elezione dell'ufficio di presidenza della locale Società del tiro a segno, proclamando ufficialmente eletti:

Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi voti 374 — Trompeo avv. comm. Eugenio 369 — Capitano Cecchi Luigi 365 — Deputato Brunialti comm. Attilio 362 — Battisti cav. Pietro 360 — Arioli Carlo 226 — Borgogelli prof. Guido 225.

Rappresentante del sindaco in seno della presidenza è stato delegato l'assessore comm. Teso e rappresentante l'autorità militare e direttore del tiro permane il ten. col. del 95 fant. cav. Antonino Giardina.

La presidenza ora si riunirà per la nomina del presidente già designato nella persona del principe Augusto Torlonia.

Esposizione regionale operaia — Ecco il secondo elenco dei premiati alla Mostra regionale operaia:

Classe II (continuazione) *Orefici-argentieri-Incisori in metalli-Mosaici* — Diploma di med. d'oro: Cipriani Guglielmo, Sirletti Augusto, Spaccarelli Attilio, Serrentini Pietro.

Med. d'argento: Cherubini Temistocle, Nannarelli Romolo, Sparaci Adolfo, Sola Serafino, Ragaioli Edoardo.

Med. di bronzo: Savelli Lorenzo, Orlandi Aristide, Ricceri Vincenzo, F.lli Torchio, Battisti Ettore, Contatori Umberto, Fasoli Carlo, Operai laboratorio Paolini, Operai dello stabilimento Nante, Bellucci Adriano, Deschamps Enrico, Baldelli Aristide, Berti Augusto.

Dipl. d'incoraggiamento: Rossi Rosa, Dimitrieff Leone, Stefanori Paolo, Cittadini Diego, Toti Giuseppe.

Selleria-Lavori in pelle — Dipl. di med. d'oro: Pugliapoco Guglielmo, Bigi Sante, Arizio Felice, Barone Raffaele.

Med. d'argento: Martelli Vincenzo, Angelini Romeo, Paternesi Andrea, Bosco Enrico.

Valigeria — Dipl. di med. d'oro: Poggiogalli Francesco, Di Domenico Carmine.

Med. d'arg.: Aldrovandi Torquato, Neri Attilio, Di Domenico Antonio.

Med. di bronzo: Masetti Giulio, Marroni Francesco, Corti Alfredo.

Materiali laterizi - Progetti — Dipl. di med. d'oro: Vignini Guido, Gabelini Carlo.

Med. d'arg.: Fratelli Borselli, Cicconiani.

Med. di bronzo: Cortesi Filippo, Antonini Alfredo, Vernesi Giuseppe.

Animali imbalsamati — Dipl. di med. d'oro: Coli Casimiro, Berteni Ugo, De Dominicis E. figlio.

Med. d'arg.: Silvestri Luigi.

Parrucchieri — Dipl. di med. d'oro: Liberati Angelo.

Med. d'arg.: Coletti Alfredo.

Carrozze — Dipl. di med. d'oro: alla Ditta Marinelli.

Un convegno di medici condotti. — Nella seconda assemblea i rappresentanti dei medici condotti italiani proseguirono la discussione sui rapporti tra i medici e i Comuni e sugli interessi generali di quelli.

Approvarono gli articoli I e II del progetto della Commissione Parlamentare, i quali corrispondono all'art. I del progetto ministeriale, ma con l'emendamento — sostenuto già da alcuni deputati, membri della Commissione — che l'ufficiale sanitario venga messo in dipendenza diretta dell'autorità sanitaria provinciale.

Approvarono, ma senza discussione, anche l'art. II del progetto ministeriale, identico al III di quello della Commissione, il quale tratta della somministrazione gratuita di medicinali ai poveri.

Per l'articolo seguente respinsero la dizione proposta dalla Commissione ed approvarono, invece, quella del progetto ministeriale, non ritenendo opportuno — ciò che vorrebbe la Commissione — il disciplinare e il menomare l'azione della Commissione che giudicherà sui concorsi, la quale dovrebbe essere nominata dal Consiglio provinciale di sanità.

In complesso i convenuti si mostrarono non troppo favorevoli agli studi ed ai criterii della Commissione parlamentare la quale è animata, è vero, dai migliori intendimenti, ma è affatto ignara delle vere condizioni dei medici condotti e quindi incapace di poter suggerire i mezzi più adatti per il loro miglioramento.

Un'altra assemblea si farà venerdì 6 corr. alle ore 16, anche nei locali del giornale *Il Policlinico*.

Per l'allacciamento Termini-Trastevere. — Il Consiglio direttivo dell'Unione costituz. di Trastevere ha votato il seguente ordine del giorno che è stato trasmesso alle LL. EE. il Presidente del Consiglio ed il Ministro dei lavori pubblici.

« L'Unione costituzionale di Trastevere mentre ammira e plaude all'azione costante ed energica del Comitato per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere, fa voti perchè il Governo abbandonando ogni ulteriore incertezza si decida finalmente a risolvere la importante questione, reclamata dalle esigenze nuove della Capitale e dal voto solenne del popolo di Roma e Provincia ».

Il veglione della stampa. — La sera di « Giovedì Grasso » tutta Roma elegante si darà convegno al Costanzi per il grande veglione insuperabile per brio e per divertimento.

Si daranno *mille lire* di premi alle migliori ed eleganti mascherate in comitiva (non meno di sei persone) ed isolate, ed anche a quelle di carattere giornalistico.

Il Ministero della guerra ha messo a disposizione del Comitato *quattro* mitragliere, già provate, pel funzionamento di precisione, nel poligono di Nettuno, innanzi a molti ufficiali rappresentanti quasi tutti i corpi armati.

Le mitragliere verranno piazzate sul grande palco di mezzo del Costanzi e faranno fuoco — vomitando, *pardon*, proiettili — pochissimo micidiali, ma dolcissimi, per parecchie ore...

E... per oggi, basta!

Note mondane. — Seguita nell'aristocrazia un carnevale assai brillante.

Ieri sera *sauterie* al Grand'Hotel data dalla principessa Radzwill; oggi gran ballo all'Ambasciata di Spagna presso il Vaticano. Domani ballo da M.rs Lee, una delle più distinte signore della colonia americana. Il 7 *sauterie* dalla contessa Caprara. E poi il 12 da M.rs Wurts al pal. Antici, ecc.

Comitato Pro-Sicilia. — Ecco l'ultima lista di sottoscrizione:

Tolomei Arnaldo L. 23, Levi Simone (Circolo Operaio Alessandria) 545.80, Comune di Fabrica 10, Stato Maggiore r. nave *Bausan* 358.50, Uscieri e commessi della Camera dei Deputati 25, Capitani del porto di Fiumicino 54.35, Società Generale Operaia Romana 648.25, Nosotti comm. prof. Innocente 15. Totale L. 1680.05.

Somma precedente L. 53,324.70. — Totale generale L. 55,004.75.

Scuola diplomatico-coloniale. — Ieri alla presenza del ministro Nasi fu inaugurata la scuola diplomatico-coloniale.

Il prof. Minguzzi spiegò gli scopi della scuola, trattenendosi sui vantaggi che deriveranno dall'insegnamento giuridico sociale.

Prese poi la parola il prof. Loria che tenne la sua prima lezione parlando dell'imperialismo, riscuotendo lunghi applausi.

All'Università. — Il prof. Lorenzo Ratto della Università di Napoli, ha ottenuto il trasferimento della sua libera docenza, ed oggi alle ore 14 darà principio al suo corso pareggiato di filosofia del diritto con una prolusione sul tema: « Il mistero della giustizia secondo Maeterlinck ».

Università popolare (Collegio romano) 20,30: Merc. 4, prof. Hermanin: Arte di Roma nel medioevo - prof. Giannelli: La pubertà.

Giov. 5, prof. Pasanisi: Commercio dell'Italia con l'estero.

Id. prof. Sabatini: Vulcani, terremoti e bradisismi.

Società contro l'accattonaggio. — Ringraziando sentitamente le gentili Patronesse pel ballo dato al *Grand Hotel*, la Società comunica il risultato seguente:

Entrata: biglietti personali 216: per famiglia 61: somma incassata L. 6870 (comprese 110 L. di oblazioni).

Spese: L. 2790. *Utile netto* L. 4080.

Per soli pochi giorni — Una vera occasione per le signore. In Via del Corso Umberto I N. 100, presso S. Carlo, da giovedì prossimo si effettuerà per soli pochi giorni una grande vendita di confezioni per signora a prezzi molto inferiori dal costo reale.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina.

Piccola Cronaca

Scontro ferroviario alla stazione di Termini. — Ieri notte alle 0,55, un treno merci che giungeva a Roma da Velletri per la linea di Civitavecchia, giunto allo scalo della Piccola Velocità alla stazione di Termini, a causa di un falso scambio, andò ad urtare contro una colonna di vagoni fermi.

Tre vetture andarono in frantumi ed il frenatore Giubilio Putignani, del treno merci, rimase ferito leggermente al sopracciglio destro.

Il Putignani andò a medicarsi in una farmacia presso la stazione, dove venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare altre disgrazie.

Ancora il ferimento ad Anguillara. — Ieri sera all'ospedale di San Giacomo moriva il cavallaro Pelliccioni Pio, d'anni 24, ferito l'altro giorno, ad Anguillara Sabazia con una coltellata dal contadino Brunetti Luigi.

In seguito ad attive indagini dei carabinieri il feritore venne arrestato in una capanna di pecorai.

Verrà tradotto alle carceri di Roma.

Il ferimento in piazza della Chiesa Nuova. — L'altra sera il vetturino Ceccarelli Giovanni, d'anni 21, ab. in via Bizio 4, venne a questione in piazza della Chiesa Nuova con Pellegrini Luigi e s'ebbe da questo due colpi di coltello.

Guarirà in due settimane.

L'arresto d'un falso ufficiale. — Dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio ieri mattina venne tratto in arresto il pregiudicato Arturo Rapagnetti, d'anni 22, senza fissa dimora.

L'altra sera il Rapagnetti si era travestito da ufficiale di fanteria, e si trovava in via Ripetta a parlare con una donna, trattandola in modo poco conveniente.

Un agente di P. S. insospettito dei modi incivili del pseudo ufficiale lo pedinò e raggiuntolo presso il Ponte Margherita gli domandò le carte che giustificassero il suo grado. Il Rapagnetti tentò giuocare d'astuzia; e mostrandosi offeso ordinò all'agente di seguirlo in caserma. All'improvviso però si diede alla fuga, inseguito invano dal povero agente!

Grave caduta. — La domestica Maria Baggiarani, d'anni 62, ab. al vicolo del Villano 28, scendendo le scale d'una casa in via Mole de' Fiorentini 8, scivolava fratturandosi la testa.

Trasportata all'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Teatri di Roma

Costanzi. — Per lieve indisposizione della sig.na Labia Fausta, la terza rappresentazione dell'*Aida*, che doveva aver luogo iersera, è rimandata a questa sera.

Valle. — Per aderire alle molte richieste di famiglie l'impresa inizierà delle rappresentazioni « diurne » cominciando da domenica prossima con *La Zia di Carlo*.

Quanto prima *Cartouche*, scene comiche di G. Petrai, *nuovissima*.

Nazionale. — Stasera ancora una replica dello *Zio Celestino* e venerdì grande spettacolo a beneficio dell'Educatorio « Regina Elena ».

Metastasio. — Nella Montagna si produrrà stasera in *Tosca*, una delle sue più forti interpretazioni.

Quirino. — Si replica a richiesta *La fondazione di Roma*, che acquista ogni sera di più le simpatie del pubblico.

Manzoni. — Stasera *Amleto* che avrà a protagonista Dillo Lombardi e venerdì serata d'onore della brava attrice Renata Gherardini con *La moglie bella*.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi due consuete partite, alle 16 e 21. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (22 d'abb.) *Aida*, ore 20 1/2.
Valle — *I giorni lieti*, ore 21.
Adriano — Spettacolo di varietà, ore 21.
Nazionale. — *Lo zio Celestino*, ore 21.
Quirino — *La fondazione di Roma*, ore 21.
Metastasio — *Tosca*, ore 21
Manzoni — *Amleto*, 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16.e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 43 dello Statuto Sociale, per Giovedì *26 Febbraio* corrente, alle ore 14 1/2 (ore 2 1/2 pom.), nella sede della Società in Via del Pozzetto n. 108.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e relazione dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
3. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositato nell'Ufficio della Società, non più tardi delle ore quindici (3 pom.) del giorno 21 corr., le sue Azioni, ovvero un certificato di deposito rilasciato dalle Banche o Casse appresso indicate.

L'ufficio rilascierà ai deponenti delle azioni o dei certificati suddetti, il biglietto di ammissione per l'Assemblea.

Le azioni potranno essere depositate:

In *Roma* (fino al 21 corr.) presso la Sede della Società
Milano (fino al 20 corr.) presso il Comm. Luigi Erba
Genova (fino al 20 corr.) presso la Cassa Generale
Basilea (fino al 19 corr.) presso i Sigg. Vest Eckel & C.
Parigi (fino al 18 corr.) presso il Comptoir National d'Escompte
Londra (fino al 18 corr.) presso i Sigg. Frubling e Goschen.
Trieste (fino al 16 corr.) presso I. e R. priv. Stabilim. Austriaco di Credito per Commercio ed Industria.
Ginevra (fino al 18 corr.) presso la Banque Genevoise de Prêts et Depôts

N. B. - Qualora l'assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione s'intende fissata fin d'ora per giovedì 5 marzo p. v. alla stessa ora a norma dell'art. 157 del Codice di Commercio.

Roma, li 1 febbraio 1903.

Il Consiglio d'amministrazione.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ultimò la discussione del disegno di legge per l'autonomia del porto di Genova, approvandolo senza modificazioni quale fu votato dalla Camera.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Svolte le consuete interrogazioni, alcune delle quali alquanto mosse, la Camera, dopo breve discussione, deliberò il ballottaggio nel Collegio di Taranto, annullando la proclamazione del cav. Damasco, ed approvò, poscia, senza discussione il progetto di un assegno vitalizio alle figlie di Teresita Garibaldi.

Iniziata, in seguito, la discussione del progetto sul personale delle Cancellerie giudiziarie, parlarono in merito gli on. Bertolini, Pivano, Cimorelli, Sichel e Pescetti ai quali risposero gli on. Riccio, relatore, e Cocco-Ortu, guardasigilli.

Chiusa la discussione generale furono approvati i primi due articoli.

A squittinio segreto furono votati e approvati a notevole maggioranza i progetti per il servizio telefonico e per la famiglia Garibaldi.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa parlamentare, hanno nominati commissari:

Modificazioni alla legge sull'Esercito, gli on. Cuzzi, Costa-Zenoglio, Finardi, Maurigi, Torrigiani, Santini, Spagnoletti, Bonin e Orsini-Baroni;

Modificazioni agli articoli 38 e 40 della legge sull'avanzamento del R. Esercito, gli on. Fracassi, Costa-Zenoglio, Finardi, Maurigi, Torrigiani, Santini, Tripepi, Di Stefano e Orsini-Baroni;

Modificazioni alla tabella organica degli ufficiali del Corpo veterinario militare, gli on. Borciani, Mantica, Finardi, Maurigi, Torrigiani, Arnaboldi, Spagnoletti, Gattorno e Orsini-Baroni;

Abrogazione dell'articolo 68 della legge sull'avanzamento del R. Esercito, gli on.: Maury, Fulci Ludovico, Finardi, Maurigi, Rubini, Valeri, Tripepi, Callaini e Orsini-Baroni.

Modificazioni all'articolo 19 della legge sull'avanzamento del R. Esercito, gli on.: Montagna, Mel, Finardi, Maurigi, Rubini, Massimini, Tripepi, Casciani e Orsini-Baroni.

Disposizioni relative alla proclamazione dei consiglieri comunali e provinciali ed alla rinnovazione ordinaria dei Consigli comunali e provinciali, gli on.: Majno, Mel, Cimorelli, Monafoglio, Cao-Pinna, Cirmeni, Camera, Roselli e Aggio.

La Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Galluppi, Leali, Torraca, Di Scalea e Pais-Serra per duello, si è costituita, nominando presidente l'on. Arnaboldi; segretario l'on. Castiglioni; relatore l'on. Cimorelli.

— La Commissione per la manutenzione delle strade nazionali e provinciali si è costituita nominando presidente Edoardo Daneo e segretario Bergamasco.

Per l'avvocatura dei poveri

La Giunta pel progetto sull'avvocatura dei poveri si è costituita nominando presidente Mel e segretario Monti-Guarnieri.

L'on. Galloni ha riferito che il guardasigilli gli ha dato notizia di un progetto del Governo, che collima col suo, e dispone meglio intorno al personale che deve comporre l'ufficio, ed ha proposto il rinvio della discussione a pochi giorni, finchè sia noto il progetto del Governo, che è imminente.

La Giunta è in massima tutta favorevole al progetto.

Per contratti agrari.

Presieduta dall'on. Pasquale Libertini si è riunita la Commissione per i contratti agrari.

Si discusse a lungo sul disegno di legge e l'on. Libertini fece altre comunicazioni.

Poscia stante la malattia dell'on. Gianturco, la Commissione decise di rimandare il seguito della discussione ad una prossima seduta.

Per gli interessi agricoli.

S. M. il Re, compreso dell'importanza che l'iniziativa della Federazione fra gli agricoltori lomellini assume nei riguardi della tutela degli interessi agricoli, ha concesso, quale sua offerta, la somma di L. 1500, inviandola al signor ingegnere Giovanni Montagnini a Mortara, dove si stanno eseguendo nuovi esperimenti nella cura dell'afta epizootica, col metodo delle iniezioni endovenose di sublimato.

L'on. Balenzano.

Iersera, l'on. Baccelli si recò a visitare l'on. Balenzano, il quale si trova ancora in casa malato.

Per le Cattedre ambulanti d'agricoltura

Presso la Società degli agricoltori italiani, ieri si riunì il Comitato delle Cattedre ambulanti d'agricoltura con l'intervento del cav. G. B. Miliani presidente, e dei signori conti Concelli e Vinci e del prof. Gori-Montanelli.

Si stabilì che nei giorni dal 15 al 22 corr. abbia luogo il corso di conferenze per i titolari delle Cattedre ambulanti delle diverse provincie del Regno.

Sono già pervenute numerose adesioni da parte dei direttori delle Cattedre ed il corso di conferenze riuscirà della massima importanza, affidato come è alle più spiccate autorità nei diversi rami dell'agricoltura.

Elezioni politiche

Il Collegio elettorale di Mirandola è convocato per il 22 corrente per procedere alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo il ballottaggio avrà luogo il 1° marzo successivo.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti, iersera, ricevette il comm. Bacco, prefetto di Foggia, il quale riferì al ministro le condizioni dei contadini in quella regione.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Maddalena, Ottaiano, Petrina (Catanzaro), Gavello (Rovigo) e nominati rispettivamente Commissari i signori cav. Fornace, cav. Aldo Garelli, comm. Mazzoni, cav. Barbino.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postali, telegrafiche e telefoniche del gennaio u. s. superarono di L. 853,304,80 quelle del gennaio 1902.

I proventi dal 1° luglio 1902 a tutto gennaio 1903 segnano un aumento di L. 3,623,643,04

Il 20 corrente sarà inaugurata a Milano la distribuzione delle lettere per l'interno della città, fatta a mezzo di un'automobile elettrica, appositamente costruita.

Dopo un breve esperimento il servizio sarà introdotto nelle principali città del Regno.

Ministero Guerra.

Quanto prima verranno a Roma due compagnie dei ferrovieri del genio per esercitare la ferrovia Roma-Viterbo essendo cessato l'esercizio della linea Torino-Pinerolo-Torre Pellice.

Ministero Finanze.

Con decr. min. di ieri l'ing. Annigone ufficiale tecnico nella manif. di tabacchi a Milano è stato trasferito alla nostra agenzia di New-York.

Una circolare dell'on. Carcano dispone che abbiano luogo gli esami di avanzamento per brigadiere di terra e di mare nelle guardie di finanza.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Al Ministero di Agricoltura proseguono, e volgono omai al fine, i lavori del Consiglio dei capi servizio, per l'attuazione del nuovo ruolo organico del personale.

E' intenzione del ministro Baccelli di attenersi, anche per le promozioni negli alti gradi, per le quali trattandosi dell'applicazione di nuovo organico avrebbe potuto dispensarsene, alle designazioni di detta Commissione, le quali vengono fatte sempre per votazione segreta.

Domani, come dicemmo, saranno firmati da S. M. il Re i decreti che completano l'organico.

Ieri mattina continuò i suoi lavori la Commissione dei periti doganali.

Nel pomeriggio la Commissione per la Conversione del Debito ipotecario ha terminato l'esame della parte giuridica.

Tornerà a riunirsi domenica.

Ministero Marina.

Sono partite da Spezia le rr. navi: *Liguria*, *Miseno* e *Città di Milano*.

Genova, 3 — Alle ore 17 è giunto da Spezia l'incrociatore *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Informazioni Estere

Ancora i pirati nel Mar Rosso.

(S) **Aden** 3. — Due nuovi casi di pirateria si sono di recente verificati nel Mar Rosso, questa volta entrambi sulla costa araba. Un sambuco di bandiera inglese, trovandosi ormeggiato a Khor Vuola, ebbe a sostenere un vivo fuoco contro assalitori arabi, rimanendo feriti parecchi marinai.

Un sambuco di bandiera italiana venne catturato da pirati nell'arcipelago delle Farsan; però tanto il legno quanto l'equipaggio poterono indi liberarsi.

Per questo fatto un energico reclamo è stato presentato alla Sublime Porta.

FRANCIA

Parigi, 3 — Il Consiglio dei ministri ha deliberato che il gen. Girardel sostituisca nel comando del XIII Corpo d'armata il gen. Tournier, che a sua domanda viene esonerato dalla carica in seguito a dissensi col Ministro della guerra sopra una questione disciplinare.

Per l'espulsione di socialisti italiani

(S) **Parigi**, 3. — I deputati Buisson, Gutieysse e Pressensè, a nome della Lega dei diritti dell'uomo, hanno inviato al presidente del Consiglio, Combes, una lettera, segnalandogli la situazione di quattro operai socialisti italiani Azzerboni, De Angelis, Ramella e Rodolfe, stabilitisi a Lione, contro i quali è stata adottata la misura dell'espulsione dal territorio francese.

La lettera dei deputati suddetti dice che questa misura fu presa unicamente perchè i quattro operai italiani erano stati espulsi da Ginevra per provvedimento di polizia, in seguito agli ultimi scioperi.

La lettera soggiunge che il De Angelis ha sei figli, e l'Azzerboni tre figli e la moglie affetta da tubercolosi e che perciò non può viaggiare senza suo pregiudizio.

I tre deputati chiedono che questi italiani siano autorizzati a guadagnarsi la vita col lavoro e che si sospenda il decreto di espulsione emanato contro di loro.

Il deputato Pressensè ha consegnato personalmente la lettera al presidente del Consiglio. Questi ha promesso di dare gli ordini opportuni per far sospendere il decreto.

Borse e Mercati

Roma, 3 febbraio

Abbiamo avuto anche oggi la prima parte della Borsa con pochi affari prevalendo il desiderio di realizzare. Ma fra le 2 e le 3 il mercato si rianimò e, progredendo sempre, chiudemmo ai più alti corsi.

La Rendita per contanti fece 102.85 e per fine 103.10. Il 3 1/2 99.32 1/2 contanti 99.50 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 962 — Commerciale 740 — Credito Italiano 558 — Banco Roma 122 — Fondiario 552 — Acqua Marcia 1470 — Gas 1172 — Omnibus 323 — — Condotte 296 — Carburo 689 — Montecatini 98 — Concimi 99 — Ferriere 72 — Veneto 94 — Forni 76 — Molini 76 — Zuccheri 42.

Cambi: Parigi 100.05 — Londra 25.16.

Ore 18.30. — Rendita 3 1/2 99.47 1/2 — Banca d'Italia 960 — Banco Roma 123, 123 1/2, 124 — Gas 1169, 1168 — Forni 76.

Cambio dazio doganale 4 febbr. L. 100.05

Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 100.05

BORSE ITALIANE — 3 febbraio 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 02	102 82	102 80	102 62 1/2
Id. fine	— —	103 07	103 07	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 25	107 25	107 —	107 12
Az. B. d'Italia	955 —	— —	957 —	957 —
» B. Generale	— —	44 —	— —	— —
» ferr. Medit.	473 —	473 —	473 —	473 —
» » Merid.	701 —	699 —	700 50	702 —
Credito Italiano	556 —	556 —	556 —	— —
B. Commerciale.	741 —	739 —	741 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	141 —	— —
» Nav. Gen.	425 —	424 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	284 —	284 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	348 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	347 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 4 %	— —	505 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	505 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	515 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	522 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 07	100 05	100 10	100 12 1/2
Berlino Id.	122 75	122 72	122 72	122 75
Londra Id.	25 17	25 16	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 18	24 91 1/2

Consolidati — **Media uff. del Regno**, 2 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,87 1/4	100.87 1/4
4 1/2 netto	106 83 3/4	105.71 1/4
4 0/0 netto	102,47 1/2	100.47 1/2
3 1/2 0/0 netto	99,36 3/4	97,61 3/4
3 0/0 lordo	71.48	70.28

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 3 ore 15.25 — Rendita 102.81 contante 103,11 fine mese — Consolidato 3 1/2 per cento 99.50 — Meridionali 701 — Mediterranee 473 — Navigazione 425 a 426 — Raffinerie 284 — Banca d'Italia 960 — Banca Commerciale 739 — Credito 556 — Carburo 690 — Acciaierie 1725 — Molini Alta Italia 394 a 395 — Elba 311 a 312.

Parigi. 3, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 57	— —
» 3 0/0 perp.	100 —	100 12	100 —
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 90	102 85	102 80
turca	31 —	31 12	30 95
spagnola	90 20	89 95	90 10
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	32 80	32 80	32 90
ungherese	— —	102 85	102 55
Egiziano 4 0/0	— —	109 70	109 55
Banca di Parigi	1114 —	1114 —	1117 —
Banca Ottomana	— —	614 —	614 —
Credito Fondiario	— —	740 —	745 —
Azioni Suez	— —	3802 —	3810 —
Lotti Turchi	— —	134 —	135 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	702 —	698 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16	pari
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Parigi, 3, ore 16,20 — (Fonte italiana) Realizzi gruppo Spagnuolo buona corrente Rio, *Metropolitain*, turchi. Spagnuolo 89,95 — Rio 1142 — Brasile 77,30 — Turco 31,85 — *Andalouse* 208 — Saragozza 349 — Nord Spagna 224 — *Credit Lyonnais* 1120 — Sosnovice 1770 — *Metropolitain* 634 — Thomson 625 — *Traction* 19 — De Beers 568 — Eastrand 210 — Randmines 280 — Transvaal 142 — *Goldfields* 202 — Oceana 56 — Huanchaca 94 — Chartered 88 — Geduld 188 — Montecatini 98.

Vienna, 3 sostenuta

	31	3
C. austr.	707 25	702 —
R. aust. oro	121 25	121 20
Id. carta	100 70	100 75
N.ni oro	19 07	19 08
Lire ital.	95 40	95 40
C. Londra	23 99 1/2	23 99 3/4

Londra, 3 chiusura

	3	3
N.i Cons.	93 1/4	93 1/4
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	30 1/2	30 1/2
Egiziano	107 3/4	107 5/8
Argento	22 1/16	21 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 20,000

Berlino, 3 ferma

	2	3
Ital. cont.	104 20	104 10
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	140 25	139 90
» Medit.	93 75	93 25
Obb. ferr. 30/0	70 75	70 75
» Merid.	69 80	69 80
» Roma.	103 —	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 30
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

IL TESORO DELLA GROTTA

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littlefishes*

CAPITOLO X.

Una commedia vergognosa.

— Ma vi sono circa dodici miglia prendendo l'unica via a traverso ai monti.

— Essi vengono qui passando il fiume e la loro strada si riduce così a due sole miglia.

— In una barca a traverso a quel torrente?

— Sì; e la cosa è abbastanza semplice. Morson ha copiato un sistema adottato in Turchia e che forse voi non avete mai veduto nella parte dove abitavate.

« Si tratta di una catena fermata saldamente ad una roccia di ciascuna delle due rive che giace nascosta nel letto del fiume quando non vi serve e che invece quando vi fa comodo mettete tesa e trascinate il battello attaccandovi ad essa prima con una mano e poi con l'altra servendovene come di un rimorchiatore.

— Ma visitando la costa non vidi alcuna barca.

— Era impossibile poichè essa vien nascosta in una piccola baia.

— Morson ha veramente delle idee stranissime.

— Sì, è un originale e direi quasi un eccentrico ma quando uno possiede come lui una rendita di ventimila sterline all'anno può anche permettersi dei capricci.

— Del resto si diverte e non fa male a nessuno — dissi ridendo.

— Ebbene ecco la domanda che più volte mi son fatta.

« Danneggia egli nessuno?

Era la prima volta che il colonnello Arden criticava le bizzarrie del suo amico e mentre parlando mi guardava, mi venne in testa che gli si fosse presentato alla memoria un problema difficile ad esser risolto.

Sembrò per un momento che egli volesse domandarmi aiuto ma cambiò tosto idea e ricominciò a parlare delle virtù di Morson.

— Io debbo a Morson — disse il colonnello — più di quello che debbo ad alcun altro uomo del mondo.

« Una volta caddi in uno stagno e Gregorio mi salvò da una morte sicura.

« Chi sa quando potrò contraccambiarlo come merita.

Quando dissi al colonnello che io tornavo a Towers nella barca mi rispose di voler venire con me lasciando Morson andarsene solo verso casa.

Salimmo così nella lancia insieme e dopo aver comandato di ricondurci a Towers notai al mio compagno ch'io non avevo incontrati italiani peggiori di quelli che ci conducevano.

— Essi assomigliano ai loro compagni — mi rispose.

— Cosa mi dite? Questa gentaglia fa parte dell'equipaggio del *Lucifero?*

Il colonnello Arden non era uomo facile a pronunziare dure parole verso il suo simile ma questa volta non potè proprio farne a meno.

— Essi sono semplicemente la più infernale setta di malandrini che esista e non ve ne è uno per cui sentirei rincrescimento ad impiccarlo ad un'antenna della nave.

Il colonnello Arden si adraiò quindi in fondo alla barca.

Era proprio un bell'uomo, nerboruto, magro, ma alto e forte!

Quando un uomo si sente quasi simile ad un atleta come quello non può astenersi di paragonarsi, con una specie di orgoglio per la sua forza muscolare a quell'essere gigantesco.

Un'aspirazione professionale mi fece nascere nella mente un'idea:

Quale piacer poter comandare in una guerra, un reggimento di uomini simili! Quale distruzione nelle file nemiche!

— Dovete esser molto più grande di me colonnello — gli dissi.

— Non credo — mi rispose — Non sono più alto di sei piedi.

— Oh mi sorpassate di parecchio! Però son certo che non è facile vi troviate con un altro uomo della vostra altezza.

— E' verissimo.

« Ciò non mi accade troppo sovente ma tuttavia anche qui fra l'equipaggio del *Lucifero* vi è un greco chiamato Dimitri Klistos il quale è quasi alto come me.

« Vi sarà fra noi, nell'altezza, la differenza dello spessore di una moneta.

— Un greco alto sei piedi?

— Certamente; non può esser meno e anche egli un bell'uomo, ben formato e credo sia il più grosso malcalzone di tutti gli uomini componenti la ciurma.

« E' nativo del nord della Grecia e appartiene più precisamente ai Vallachian, sapete bene, un popolo rozzo e quasi barbaro.

Lasciai ad un tratto cadere il discorso essendomi balenata nella mente un'idea.

Era quell'uomo eccezionalmente grande che aveva lasciate le smisurate impronte sulla neve vicine al luogo del delitto? Egli era l'assassino della signorina Arden?

— Dimitri porta la barba? — domandai bruscamente al colonnello.

Questi mi guardò per un momento come fosse rimasto meravigliato dalla mia domanda. Il suo volto prese una singolare espressione che non seppi spiegare lì per lì.

— No — mi rispose quindi con molta calma — egli non ha barba. Ma perchè me lo domandate?

« Non sapete dunque che tutti gli uomini a bordo dell'*yacht* di Morson non portano nè baffi nè barba all'uso dei marinai inglesi?

Stava pensando d'inventare qualche cosa da rispondergli, poichè per dirgli la verità dovevo raccontargli l'intiera storia, quando fissando per caso gli sguardi sulle suole delle sue scarpe mi sentii gelare il sangue nelle vene.

Esse portavano tre file di chiodi posti trasversalmente sulla pianta dello stivale.

Avevo in tasca la carta con la copia esatta della impronta lasciata sulla neve, e tanto la forma come la singolare grandezza e la precisa posizione dei chiodi non potevano ingannarmi.

L'uomo che mi sedeva accanto noncurantemente era, senza alcun dubbio, colui il quale mi aveva preceduto, la mattina, nel luogo dove la signorina Arden era stata sul punto di essere uccisa, che aveva scancellate le sue impronte e quelle dell'assassino e che era a parte di quella vile aggressione.

Tale scoperta mi giunse talmente inaspettata ed era così lontana da tutti i miei calcoli, che soltanto con un grande sforzo potei continuare a discorrere con apparente calma.

Non si accorse egli di niente?

Un qualche cambiamento involontario nei miei modi gli fece supporre ch'io avevo indovinato una parte del suo segreto?

Mi guardò fisso mentre io indugiavo a rispondere alla sua domanda.

— Perchè — risposi riunendo con tutte le forze i miei pensieri per non dir troppe cose — mi sembrava di aver veduto l'uomo di cui parlavamo a Chace ieri.

— E in che luogo?

— Poco prima che mi accorgersi della disgrazia della signorina Arden — soggiunsi fissandolo a mia volta — e non lontano dal punto dove tale disgrazia successe.

Il colonnello restò calmissimo.

Certamente i suoi nervi non si scuotevano con troppa facilità ma mi rispose con un fare oltremodo serio.

— Mi diceste però che l'uomo veduto da voi aveva la barba?

— Precisamente.

Arden mi guardò di nuovo con aria grave e dopo qualche momento con mia grande soddisfazione, cambiò discorso.

Dopo non molto, entrammo nella piccola baia dove era ancorato l'*yacht.*

Approdammo e mentre camminavamo verso la casa per un sentiero che era ora bagnato e non più ricoperto di neve, il colonnello Arden si fermò ad un tratto insegnando con la punta del bastone un'impronta lasciata sul soffice fango con somma esattezza.

Riconobbi subito che essa era quella del piede dell'assalitore della fanciulla.

I cinque chiodi erano disposti precisamente come quelli ch'io avevo ricopiato.

— Questa — disse il colonnello — deve appartenere all'uomo di cui vi parlavo poco fa. Guardate!

Discorrendo egli pose sull'impronta il suo stivale che sarebbe stato identico ad essa se non un poco più stretto e più corto.

— Vedete? — soggiunse — E' quasi uguale. Son certo che tale impronta è stata lasciata dall'uomo che vi ho detto.

— Ho già veduta tale impronta — gli risposi fissandolo.

— Davvero? E dove?

— Nella neve, vicino al luogo in cui vostra sorella fu colpita da un'arma da fuoco.

Dissi tali parole nell'indignazione che non avevo potuto reprimere ma non appena le ebbi pronunziate me ne pentii amaramente.

CAPITOLO XI.

La signora Garrell e le sue abitudini in società.

Non ebbi occasione di sapere come il colonnello Arden avesse preso le mie imprudenti parole, se ne fosse rimasto sorpreso e indignato, o se cercasse un pretesto per persuadermi che egli non sapeva affatto ciò ch'io volessi dire, poichè proprio in quel punto giunse Morson il quale essendo tornato prima di noi ci veniva incontro insieme ad alcuni signori.

Essi interruppero la nostra conversazione ed io mi convinsi sempre più che il colonnello Arden aveva accettato tale interruzione come una via per sfuggire alle mie domande.

Se ciò che gli avevo detto riguardo all'aggressione di sua sorella gli fosse giunto nuovo, certamente era inconcepibile ch'egli non ne volesse sapere di più, ma, per quanto gliene presentassi l'occasione sembrò non desiderare altre spiegazioni.

Dopo quanto avevo osservato presi sotto braccio Morson, e tirandolo da una parte gli sussurrai all'orecchio:

— Ho qualche cosa da dirvi sul momento. Andiamo a casa.

— Arden — soggiunse allora Morson — volete prendere il mio posto e far visitare gli scogli a questi signori? Ho qualche cosa da fare con Bearcroft.

Il colonnello ci fissò indugiando e ciò, pensai, derivava dal veder Morson e me restar soli.

— Veramente, io non conosco la strada — rispose guardandosi intorno — ma forse il professore Webb la sa.

Tuttavia il professore non poteva esserci utile poichè egli se ne stava parecchio in lontananza ritto sull'orlo levigato di una roccia, con un ombrello in una mano e un martello geologico nell'altra facendoci temere ad ogni momento per la sua vita poichè quantunque giovane non era nè forte nè agile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma** —(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. **Editore Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi) *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo. dalle 18 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.30	11.55	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	6.30	9.45	—	11.55	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	7.25	—	9.3	11.50	15.—	—	18.25
Marino-Albano	6.40	9.50	12.10	17.21	—	—	—
				diret			
Anzio-Nettuno	6.40	—	—	9.20	—	17.10	—
Terracina	6.15	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.25	17.10	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6.30		17.5	-			

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.35
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.45	—	21.35	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.45	17.35	—	21.30	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.45	9.10	13.50	17.10	—	19.6	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	—	18.45	—	—	—
Albano-Marino	8.42	—	15.32	17.55	17.59	—	—
Terracina	—	10.—	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.10	10.—	15.20	—	20.58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				21.30		

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30	6.40	9.30	11.30	18.29	festiv	—	—	—
Bagni a.	6.36	7.45	10.13	12.34	19.9		—	—	—
Tivoli a.	—	8.20	10.43	13.13	19.40		—	—	—
Tivoli p.	festiv	7.25	9.5	12.—	16.35	18.40	—	—	—
Bagni p.		7.50	9.40	12.34	17.4	19.12	—	—	—
Roma a.		8.30	10.55	13.40	17.50	20.20	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. 5
Unione » **35** - » **20** - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. 6